DA PAGARSI ANTICIPATAMENTE 

da insertsi dovra essere diretto franco di posta alla Direzione del Giornale la **CONCORDIA** in Torino. tettere, i giornali, ed ogni qualsiast annunzio

# LA CONCORDIA

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

LE ASSOCIAZIONI SI RECEVOACI In Tormo, alla Upografia Gaudaci, contrada Dara-grossa mim. 32 e presso i principali filitati. Velle Provincie, negli Stati Haliani ed all'esturo occesso fulfi gli el flici Postali Vella Toscana, presso Il signor G. P. Venescux A Roma, presso P. Pagani, impiegato nelle Posta Pontificie.

I manoscritti inviati alla liedazione non verranno restituiti. Prezzo delle inserzioni cent. 25 ogni riga il Foglio viene in luce tutti i giorni, eccetto el Domeniche e le attre teste solenni.

#### TORINO 17 LUGLIO.

CAMERA DEI DEPUTATI

Adunanza del 15 luglio.

popo la rinnovazione mensile degli uffizii e la lettura del verbale, un eccitamento del ministro di finanze suscitò le diffidenze e gli umori bellicosi della Camera. Non crediamo che il ministro, mostrando i bisogni urgenti della finanza e invitando la Camera a provvedervi col metter tosto all'ordine del giorno i quattro progetti da lui presentati, mirasse a far cancellare i diversi voti di non confidenza e farsi così riabilitare a rimanere sul suo banco di dolore. Ma così non pochi pensavano, e sospettavano sotto una tale tattica una speranza del ministero; non di tutto, ma di buona, anzi cattiva, parte. Inoltre la Camera aveva a rivocare la sua recentissima decisione di attendere per la trattativa de' detti progetti di conoscere la nuova composizione ministeriale: s'aggiunga il tuono anzichè no altiero con cui la domanda fu fatta. quasi parendo dire: - ecco il frutto delle vostre escandescenze e dell'averci coll'incontentabilità vostra obbligati a dimetterci! Intanto s'attende ogni giorno il nuovo messia e il messia non si trova, e le finanze mancano, le finanze senza cui non si può vivere nè in pace nè in guerra. — Questo non disse, ma lasciò intendere; e se non era nelle sue intenzioni, era per certo nel suo dispetto. Anche le eccellenze hanno i lor dispettucci, e quando l'occasione porge loro un bel tratto di ficcarla ai loro avversarii, si concedono questo naturale piacere. Cercò pure di cavarsi ogni risponsabilità e rigettarla sulla Camera: e questo disse esplicitamente a più riprese.

L'avvocato Brosserio raccolse il guanto, e replicò al ministro: che invano si tentava far mutare avviso alla Camera, e invano trarla a voti di confidenza, che al presente ministero non volca più dare e all'incognito non potea: che invano ciò si tentava col terrore della necessità incalzante e coll' ansia pretestata dei provvedimenti di guerra: che non alla Camera ma al ministero restava la terribile responsabilità, sul cui capo egli di rimando la riversava. Ed altro disse egregiamente; ma nel fine delle sue parole per non so quale distrazione d'impeto oratorio o d'improvvisazione porse incautamente il fianco al nemico, chiedendo ragione al ministro della tardanza alla formazione del nuovo ministero, il quale avrebbe ad essere non più di coalizione, ma omogeneo, compatto, energico non più di temperamenti e di parole, ma d'azione e di fatti.

Il ministro che, come i suoi colleghi, con facile e felice arte oratoria s'appiglia nelle sue rimbeccate a quel solo che gli conviene del discorso d'attacco, lasciando il resto e portando la questione su quel punto solo, afferrò con gioia quella distrazione, e rispose ch'egli non avea incarico di formare il ministero, e che la formazione d'un ministero non era di risponsabilità co-

Nell'eloquente discorso del signor Brofferio non cincrebbe solo quella scappata, ma avremmo voluto che in proposito della tentata sostituzione di risponsabilità avesse soggiunto ancora, che non è

ora l'indugio di pochi di che può indurta, sibbene la quietudine in cui visse il ministero finchè Radetzky non sia poco men che venuto a scuoterlo sul suo letto di rose e a mutarglielo in letto di spine; e che l'attual foga stessa con cui or di repente invoca per la salvezza della patria i sussidi dalla Camera è prova della sua fatale tardanza a presentarne la domanda, quando la Camera diceva e ripeteva mille volte al ministero: - Chiedete quanto occorre, ma in nome di Dio operate, chè la guerra non è che cominciata e importa spingerla subita e forte, finchè dura l'entusiasmo e l'Austria è sconvolta e trasognata ancora del colpo. - Vorremmo gli avesse detto esplicitamente: - La risponsabilità politica s'incorre da chi dirige lo stato col non prevedere e operare prima che il tempo stringa, col non antivenire la necessità.

La Camera era in un bivio: parer di negare o ritardare il bisognevole non voleva, disdir il suo recente voto e compiacere ad un ministero inabile, una porzione il desiderava ma spiaceva alla maggiorità. Però il primo motivo congiunto al desiderio de' ministeriali diede, a questi la vittoria, e fu accettata la proposizione del professore Albini, che domani o tosto che sarà pronta s'udrà la relazione dei detti progetti. Il deputato Mellana tentò sventare il colpo mettendo innanzi un suo progetto, ma non riusel.

Si lesse quindi la relazione sul progetto per l'abolizione definitiva de' Gesuiti e loro affigliati, completato dalla Commissione. Contro i reverendi Padri la hattaglia mostra di veler esser breve, perchè nessuno osa difenderli: anzi i men caldi dentro si mostrano fuori più ardenti degli altri. La mischia fu più concitata sulla questione delle dame del Sacro Cuore di Ciamberl : la disputa fu animatissima, e fu protratta a domani. Noi confessiamo per nostra parte, che per un sol monastero o casa, come vuol chiamarsi, non crederemmo nè il gran principio nè la salute della patria in pericolo. Domani si vedrà il risultato.

Abbiamo sott'occhio la nota del nostro ambasciatore presso la Corte di Monaco al presidente della Dieta di Francoforte in risposta alla comunicazione che questi gli fece, relativa al blocco di Trieste per parte delle nostre truppe. — Ella è concepita in termini rispettosissimi per quella assemblea, e si limita in sostanza a dire, che se la Regia flotta si era schierata dinanzi a Trieste, ciò non avvenne che dopo la dichiarazione del blocco di Venezia e l'attacco di Chioggia, e con non altro scopo se non quello di sorvegliare l'armata austriaca, e porla fuori di stato di commettere nuove ostilità. Che se il contrammiraglio Albini deviò da questa linea segnatagli, si debbe ritenere o che egli ha sorpassato arbitrariamente le proprie istruzioni, o che la città di Trieste, mancando alla sua posizione neutrale, lo costringe a questo passo. In quanto alle intenzioni pacifiche di S. M. verso la confederazione, ne è una prova novella, dice la nota, la nomina da esso fatta pur dianzi di Evasio Radice a residente presso la Dieta.

Noi brameremmo che questa nota, quanto è rispettosa per la Confederazione Germanica, fosse altrettanto ferma nel sostenere il diritto d'Italia. Ben fa la nota a porre come un caso di guerra

la violata neutralità ai nostri confini. E quello che vi si dice di Trieste dee necessariamente applicarsi anche al Tirolo italiano e tedesco. La Germania non può permettere il passaggio da quelle parti alle truppe austriache, e tanto meno fornir loro ogni maniera di soccorsi, come fece fin qui, cenza violare la proclamata neutralità, e porsi in deplorabile urto con l'Italia, a cui è sacra l'indipendenza e la prosperità dei popoli germanici.

Ma ciò non basta. La nota ammette implicitamente come vera la qualificazione di territorio germanico, applicata da quell'assemblea a Trieste, per motivare la sua protesta. Un tale assurdo evidentemente non può passare. Trieste, per costumi, per lingua, per posizione, è città eminentemente italiana; nè bastano o basteranno mai a farla tedesca le spie, i cannoni, l'oro e gl'intrighi dell'Austria. Questo doveva aggiungere con riverenza per la dieta, ma insieme con fermezza, il nostro inviato, nella sua rappresentanza. Al postutto speriamo che quanto non si è fatto si farà quanto prima. Noi confidiamo soprattutto nel patriotismo e ne'lumi del nostro Radice, perchè l'assemblea germanica comprenda una volta quanto mala è la via che percorre, non solo pel suo onore, ma eziandio pel suo vantaggio, nel preferire, con strana inconseguenza, alla santa causa dell'italiana nazione, quella di una rea e decrepita dinastia. È sul suo sostegno principalmente che si fonda il nuovo imbaldanzire della Casa d'Ausburgo ai nostri danni. E non s'accorge l'Alemagna che così adoperando fa nello stesso tempo la nostra e la sua propria sventura? Oh! si ritiri, finchè è a tempo, la Dieta da questa via di soggezione all'Austria che l'ha sempre perduta nel passato, e che se non sta all'erta, finirà ancora per render vani questa volta i suoi ultimi sforzi in favore della nazione e della libertà alemanna.

Ogni giorno apporta una nuova complicazione alla quistione europea, e la spinge con forza verso il suo scioglimento. Non è molto che indicandone il nodo principale, accennammo alle mire sovranamente ambiziose e ai movimenti della Russia. Ora i fatti vengono a darci ragione. Le truppe dello Czar hanno conculcata l'indipendenza dei Moldo-Valachi, invadendone formalmente il territorio. Eccone l'occasione o per meglio dire il pretesto. — Un' insurrezione secretamente fomentata dagli agenti russi era scoppiata a Buckarest (Valachia) il 24 giugno; in seguito alla quale, il principe Bibesco dovette fare a quel popolo varie ed importanti concessioni. Ma il sangue non fu versato; e tutta l'ostilità degl'insorti contro le persone si limitò a rompere i vetri alle case di due ministri, e a chiederne la destituzione che fu eseguita. Ma il protettore moscovita non avea bisogno d'altro per intervenire. Egli fece immediatamente partire per Leowa al di la del Pruth il generale Duhamel, il quale appena arrivato, fece sparare il cannone in segno d'allarme; e subito dopo un'armata di 25,000 uomini condotta da Errenstein valicò il Pruth e invase la Moldavia. Duhamel giunse intanto a Jassy e annunziò al principe ch'era entrato in Moldavia per mantenervi l'ordine e la tranquillità, e che il maggior corpo

delle truppe si renderebbe in Valachia col medesimo fine.

Così la politica russa che da Pietro a Nicola ebbe sempre di mira lo smembramento dell'impero turco a suo profitto, seppe trar partito della presente debolezza dei governi e dalle discordie dei popoli occidentali, per avanzarsi arditamente verso il Bosforo. I giornali riferiscono che il commissario turco fece immediatamente la sua relazione a Costantinopoli, e che il giorno dopo, i boiardi moldavi, il capo metropolitano e molti vescovi recarono al Sultano una protesta contro l'invasione

Ma che può mai quest' impero, tutto in isfacelo e smembrato com' è da qualche tempo, della Grecia, della Servia, della Bukovina, della Bessarabia. dell'Egitto, della Siria, della Candia; che può egli mai contro il gran colosso del Nord, se tutte le potenze occidentali non si coalizzano insieme per sostenerlo? Ma d'altronde, perchè e come sostenerlo, se la civiltà o, meglio, la barbarie musulmana è ferita da lunga pezza nel cuore, e dee necessariamente cadere?..... Non importa; noi scongiuriamo tutte le libere potenze d' Europa a opporsi con fermezza ai disegni dell'Autocrate, a non perderlo un momento di vista; perchè è quando altri vi pensa meno, che questo eseguisce con sicurezza i suoi colpi. Noi siamo forse alla vigilia d'una battaglia europea: ebbene s'accetti. Si compia fino all'ultimo il destino dei nostri tempi. I popoli ne usciranno purificati e felici: questa è la nostra convinzione. E se risultato di questo generale conflitto dev'essere il totale sfasciamento dell'impero turco; noi ne esulteremo come d'un gran passo sociale, purchè questo accada a profitto della civiltà d'occidente e non della moscovita barbarie.

Varsavia, 1 luglio. — I molti arresti che obbero luogo in vari luoghi del regno, mossero il governo russo ad eseguiro lo sentenzo pronunciate contro i complici della sollevazione di Cracovia del 1846. I prigionieri languivano già da duo anni nelle prigioni di questa cittadella destinate agl'imputati politici. Quaranta di questi infelici, condannati quali ai lavori forzati nelle miniere degli Urali, parte alle colonie in Siberia, furono trasportati nella notte dal 14 al 15 giugno nella fortezza di Modlin, dove 4 dei più compromessi dovettero passare sotto le verghe. Mazaraki (arrestato in Magdeburgo, e consegnato ai commissari russi) sopportò 1000 colpi, Akord 800, Wenda 500, Karasinski 500. Mazaraki, il quale dopo 800 sferzate non poteva reggersi in piedi, fu posto sopra di un carretto e strascinato fra i ranghi dei soldati per avere il resto delle impustegli vergate. Gli furono ta'menti strappate le carni dal dorso, che si ha poca speranza di

Ricaviamo queste notizie dalla nuova gazzetta Renana. Da un altro giornale tedesco prendiamo invere queste altre. « Le assicurazioni di lealta per parte dei nobili delle provincie, ed i ringraziamenti imperiali continuano. Tra breve saprono di questi ringraziamenti alla nobilta di Kiew che aveva fatto dono di nolte ecatombe di buoi; ora c'è noto del governator generale delle provincie del Baltico, che ringrazia la nobilià di Olisel per uguali assaturazioni di sincero attacca nento, quantunque essa non abbia disposto cavalli a servizio dell'imperatore, ed abbia fatto nessun' offerta per la cura e pel mantenimento delle famiglio de' defun i dell'armata russa, come i suoi fra-terni stipiti tedeschi di Livonia e di Curlandia.

Il nostro giornale già rammentò con vera riconoscenza il bell'esempio di patria generosità dato dal gentile sesso piemontese coll'adoprarsi a raccogliere tela e fornir camicie ai prodi che com-

#### APPENDICE.

## **BULLETTINO MEDICO-SCIENTIFICO**

In mezzo alla crisi politica e sociale che travaglia l'Eutopa, fra il trambusto delle armi e gli orrori della guerra, la scienza sola rimane impassibile e prosegue imperterrita il suo cammino; che anzi la grandi catastroli che sconvolgono lo stato sociale, somministrano subbietti degnissimi di osservazione alla medicina pratica speculativa, o ampliano maravigliosamente il cerchio della falti egli è nei tempi di sconvolgimenti politici che le passioni, esaltandosi oltre misura, pruducono la bizzarra, la protoiforme famiglia delle neurosi, le pazzie e le affezioni del cuore; egli è la miseria, le privazioni di ogni sorta, risultamento frequente di tali sconvolgimenti, che sono l'ori-gine e la cagione delle malattie rachitiche e anemiche; egli esui campi di battaglia che il chirurgo modifica, perfeziona inventa i processi della medicina operatoria; egli è mercè del blocco napoteonico che un chimico italiano trovò modo di surrogare all' indigo il prodotto nostrale dell' isatis inctoria, e che l'industria dello zucchero di barbabietola fece maravigliosi progressi. Così la scienza sa tirar profitto di tutto, del bene che consola come del male che affiliare. alligge la schiatta dei mortali, e sempre a benefizio di essa. — Intanto lo spirito umano non sosta mai; sola-mente l'indirizzo delle sue operazioni varia a seconda del campo di osservazioni che gli si affaccia.

Incaricati di stendere un bullettino periodico dei progressi medico-scientifici che si operano in Francia, ad uso dei lettori della Concordia, noi ci sforzeremo di rispondere dere degnamente all'appello e entriamo senz'altro in ma-

# § 1. FISIOLOGIA Circolazione del sangue.

Il dott. Wanner in una scrittura di cui ha fatta lezione all'accademia delle scienze di Parigi nella sua tornata del 1 maggio 1848, sconvolge da capo a fondo le idee fin qui adottate sulla circolazione del sangue ; poichè egli considera il polmono como l'organo centrale della circolazione. Infatti, cgli è nei polmoni che il sangue cambia di natura, ed ove, per una causa qualunque, l'atto dell'ematosi non possa attuarsi, i palpiti del cuore e del polso cessano immantinenti. — Questa opinione viene inoltre corroborata da un fatto importante, il quale si è che il cuore non opera che sopra una meta soltanto della circolazione; su quella a sangue rosso dal ventricolo sinistro lino al tessuto spongioso, e infine su quella del san-gue venoso, dal ventricolo destro fino al tessuto polmonare: poiché non è che in questa metà di vasi percorsi che si osservano moti alternativi ed interrotti moli, che dovrebbero certamente effettuarsi eziandio nelle vene se queste tenessero immediatamente dietro alle arterie, e se, come fu creduto finora, il sanguo passasse direttamente dalle arterie nelle vene. Gli sperimenti colle iniezioni nei vasi della milza e dei reni non provano, giusta Wanner, pel rimanente dei tessuti di tutto il corpo. D'altronde queste iniezioni essendo fatte sul cadavere, i tessuti percorsi dalla sostanza iniettata essendo privi di vita, qui non vi ha che un effetto meccanico prodotto dal pistone della siringa. Inline, l'autore osserva che la ferza d'impulsione che il cuore comunica all'onda del sangue arterioso va a morire nella resistenza che oppone il tessuto spongioso mercè la sua natura elastica. Circolazione linfatica.

Lo stesso autore espone nella tornata del 15 maggio una teorica della circolazione linfatica. Appena il sangue pervenuto dai polmoni nel ventricolo sinistro, che il

cuore, contraendovisi, s'impadronisce della quantità di sangue ch'ei può stringere, e la spinge a guisa di una tutta quanta la totalità del sanguo che l'ha preceduto e che bagna i tessuti, i quali presentando una resistenza egualo alla forza di proiezione, fa sì che il sangue è costretto d'introdursi nell'interiore della materia animale; e siccome i globuli non possono penetrare nei tessuti bianchi, quali sono, verbigrazia, i tessuti ossei tendinosi, aponevrotici, cartilaginei, sierosi e cellulari, siccome quelli che sono troppo compatti e stipati, ne risulta che il sangue si separa in due parti distinte; l'una che contiene tutti i globuli, e una parte soltanto di siero e di fibrina penetra nei tessuti rossi che costituiscono i muscoli: l'al tra contenendo i rimanenti di fibrina e di siero s'introduce nei tessuti bianchi. Avendo aperto il ventre di un giovine gatto di 8 giorni, il dott. Wanner spillettò una porzione del mesocolon sopra un cartone tagliato a ferro di cavallo; avendolo quindi collocato sotto la lente di un microscopio, gli venne fatto di vedero un nugolo mobile di color bianco, ossalino senza traccia di globoli. Appena è compiuto l'atto di nutrizione ch'ei risulta dai tessuti rossi il sangue venoso il quale è condotto ne' suoi vasi proprii, risultano eziandio fenomeni di nutrizione dei tessuti bianchi. La linfa, penetrando nelle radiche moltiplicate che pigliano le mosse da questi tessuti, e le quali a misura che se ne scostano divengono vieppiù grosse e meno numerose onde formare i vasi linfatici, la linfa, dico, spunta nella guisa che venne indicata pel sangue venoso, rimonta lenta e continua in tutti i vasi linfatici onde rendersi da un lato nel canale toracico o dall'altro nel gran linfatico destro, si che le funzioni dei vasi linfatici sarebbero le medesime che quello delle vene, queste conducendo il sangue nero, e quelle la linfa com posta di siero e di fibrina.

#### § 11, IGIENE PUBBLICA

Alterazione del pane di munizione

Mentre che i nostri soldati combattono per la libertà e l'indipendenza della patria italiana, egli è un dovere sacrosante di vogghiare perchè il pane sia di buona qualità e non venga alterato dall' o'idium aurantiacum, crittogamo prodotto della vegetazione delle sporule apportate in questa sostanza alimentare dall'aria ambiente, fors'anco dall'acqua con cui viene la farina impastata. La presenza di queste vegetazioni è l'origine e la cagione di varie affezioni intestinali che compromettono gravemente la salute dei soldati. Il sig. Forter, osservò che l'alta temperatura e l'umidità eccedente ritenuta nel pane dalla crusca contenuta nella farina, sono la causa principale dello sviluppo di questi crittogami: epporò egli propone, onde cessare un tanto danno, di opporsi il meglio che potrà venir fatto all'azione del calore umido sulle vettovaglie, e specialmente di purgar le farine della crusca ch'esse contengono.

Della morte apparente.

Il dott. Rayer legge all'Accademia delle Scienze nella sua tornata del 29 maggio il rapporto sul concorso relativo alla questione delle morti apparenti e ai mezzi di prevenire i funerali prematuri (premio fondato dal prof. Manni di Roma nel 1837).

Le quistioni posate dall'Accademia erano le seguenti : Quali sono i caratteri delle morti apparenti? Quali sono mezzi di opporsi ai funerali prematuri?

Esso addimandava inoltre ai concorrenti un esame completo delle cognizioni attuali sulla proposta questione, aggiungendo ch'essa desiderava sopra ogni cosa nuove osservazioni atte a rendere più pronta o più sicura la dia-gnosi del piccolo numero di casi che possono lasciar qualche incertezza nello spirito del medico sullo stato di vita o di morte

hattono n'ile pianure lombarde per l'italiana indipendenza. Ora er facciam dobito gratissimo di annunziare che la colletta promossa dalle signore di Mortara e di Vigevano, fra cui devonsi annovetate le signore Priore e Vandoni, conterà fra poco cinquemila camicie che si spediianno accompagnate da una Commissione al campo Crediamo mutile di ripetere parole di elogio alla carità delle suddette signore, perchè il miglior compenso ad ogni opera generosa e la pura soddisfazione interna del cuore

Così pure voriemmo essere in grado di poter pubblicare il nome della gentile signora di Settimo Tormese, la quale nuovamente ci spedisce 40 rasi di tela per essere inviata all'esercito. Questa è la seconda prova di amore alla causa italiana, che ella ne dà, soccorrendo coloro che combattono per essa

Il cristiano relo del sig D Michele Barizzi par-1000 di Corvino animò le sue parrocchiane a fare un dono di camicie all'esercito. Se ne raccolsero novanta che unite a settantadue state oficite meicè le cure della gentilissima signora Maria Casella di Casteggio si spedirono al campo

l'utte le comunità componenti il mandamento di Vespolate vanno a gara nel dai prova di simile patria carità. Le camicie state offerte sommano ad un dipresso a cinquecento, e saranno tantosto mandate ai soldati della nostra valorosa armata

#### ASSEMBLEA NAZIONALE FRANCESE

Seduta del 10 luglio

Dopo capprovazione del processo verbale, il presidente da lettura d'una lettera del presidente della Commissiono d'inchiesta che annunzia la demissione chiesta dal mem bro Landrin at nunzia quindi che i lavori di questa Commissione sono gia molto avanzati

All annunzio dell'ora in cui si celebreranno i funorali del generale Duvivier, l'assemblea decreta che cimquanta

deputati prendano parte a questa solenne funzione Il prosidente poscia riferisco all'assemblea ciò che vide in una visita fatta in compagnia d'alcuni membri dell'ufficio ai feriti che si troyano tuttora nei varii ospedali, che sono in numero di 1500. Il modo affettuoso e attento con cui sono custoditi, e la calma ed il coraggio di quei bravi combittenti sono descritti dil presidente con parole calde d'affetto o salutate da vivi applausi, annuncia moltre lo stato dei deputati Dorbes e Bixio, di cui il primo è assai soddisfacente, mentre quello del secondo, benche tuttora gravissimo, presenta pero molte speranze L'ordine del giorno chiedo la discussione sul progetto

di legge per l'ammassione degli arruolamenti dei giovani volontarii di 17 anni, alla quale prendono parte Brunet per fare alcino osservazioni alla legge, il colonnello Am bert rapportatore per difenderla, e viene dopo breve di battimento adottata, si passa quindi alla discussione di un progetto di legge per un riedito straordinario di 2001m tranchi per secretisi generali agli stabilimenti di benefi cenza, che e anche accettato

Vicum altri progetti vengono pure accettati, dopo di che l'ordine del giorno chiamando a discussione il bilancio delle spese dell'assemblea, si ordina che si costituisca in

## CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 luglio

Presidenza del Prof Merio Vice-Piesidente

Soumanio Nomina digli uffizi — I lezioni di nuovi De-putati — Petizioni — Comunicazione sullo stato delle fi nanze del ministro Revel — Discussioni in proposito — — Rapporto sull'espulsione dei Gesuiti, delle dame del Sacro Cuore e degli Oblati di S' (arlo e di Maria 88

— Lmendamenti dei deputati savoiai di Palluel e De Foui ax — Yoto della Camera sul 1 di questi emendamenti

La seduta si apre alle ore 1 1/2

Il Presidente procede all'estrazione a sorte dei deputati per la formazione degli uffizi redi in fine di questo ren-

Il deputato Agostino Ruffini presta il giuramento e di chara optate per Genova

Il deputato Biancheri domanda ed ottene un congedo

Si da lettura delle petizioni presentate nel giorno an-

Si legge il rapporto sull'elezione del canonico penitenziere teologo Asprone Il relatore propone la nutità della

Si oppone a questa conclusione colla lettura di un

lungo discorso il deputito Dominico Fois Dopo alcune osservazioni in proposito del deputato Bu meo l'elezione e posta a voti

La Camera convalida le conclusiona della Commissione

e la dichiara nulli
Cornero G B relatoro della Commissione incassissi

dell'esame del primo progetto di legge Bixio, fa il suo iapporto (Vedi la toncordia di ieri)

Il Ministro delle finanze piende la parola per minifo staro a nome del Ministro che e in dissoluzione, il desiderio di veder cessire lo stato piecario delle coso attuali, e che crede pero suo doveic l'aminaestrare i de putiti del popolo sulla posizione attuale dello stato. Egli incomincia col toccuré della prima presentazione da lui fatta alla Camera dei varii progetti di logge relativi allo finanze, e di cui la Camera non pensò conveniente di scutore altro che quello relativo alla vendita dello obbli gazioni dello stato, pella somma approssimativa di 6 milioni e mezzo Aggiunge ch'ei non intende spingere i Doputati a discutere ciò ch'essi non vogliono, ma che tuttavia è necessario che essi sappiano che il servizio pub blico si trova dall'esaurimento dell'eratio ogni di piu compromesso Computando tutti i fondi che aveva a sua disposizione al 1 di luglio, il tesoro aveva una somma disposizione al 1 di luglio, il tesoro aveva una somma approssimativa di 7 milioni, somma esigua, quando ab biasi riguardo ai gravi shorsi che tiae seco lo scadore d'un semestre Oltre a questi pagamenti ordinarii, l'oratore accenna agli straordinarii che furono esorbitanti Narra como quando le nostre truppe entrarono in Lombardia, quel Governo provvisorio promettesse di sovvenirele di viveri, il che avvenne Ma la Lombardia trovandosi allu alqui alqui di garganizzata, polli, suo commissione dosi alloi alquanto disorganizzata nella sua amministra-zione, (hera stata abbandonata dagl'impiegati esteri, le provviste vennero ad essere scarso, per modo tale che si mancò perfin talvolta di cibi durante 24 e anche 36 ore Per ovviare a quest inconveniente l'azienda dell'ai mata piemontese intivolo delle pratiche con un fornitore con cui si convenne e della qualità dei viveri e di i loro prezzi. Pel pagamento fu deliberato che il governo sardo larebbo le necessarie anticipazioni, e che quello della Lombardia rimborserebbo poi monsilmente a questo le somme pagate Lappaltatore non volle ammettere i se-indarieta tra i due governi, e volle riconoscere sole il Sardo Losi le Regie Finanzo sopperirono per 2 milioni sulla fiducia che il governo Lombardo si mettesse poi in caso di rimborsate ai primi di luglio, epoca in cui egli contava su vistose entrate per certe sue contribuzioni, le quali dovettero venir differite pelle sorde opposizioni che sorsero a combatterle nel paese Egli domanda ora adun que ed a vece di fai rientiare atlo stato i suoi esposti, dei nuovi soccoisi, assinché le somministranze all esercito non soffiano ritardo

l'esendo imminente la fusione, conchiude l'oratore, io non avier difficolta alcuna di andare ancora una volta in auto del Gioverno Provvisorio di Milano, ma infanto debbo diro che diviene sommamente ingente che la (a mera voglia occuparsi delle disposizioni necessarie i sov

Albun dichiara essere suo parere che dopo le spiegazioni avute dal ministero sullo stato attuale delle finanze, non strate dat immissere suite state atteate dene manye, non si possa differire più oltre la discussione dei progetti di leggo, che la Cameri avota prece tentomento rimandati all epoca che dovrebbe succedere alla formazione del missere Lgli converiebte nell utilità della misuri pte a dalla Camera nelle circostanze ordinarie, ma tit i giavi avvenimenti che da egni parte succedono, egli riconosce che la responsabilità del ritardo d'agni deliberazione sullo leggi proposte, e degl'inconvenienti che possono succe derne, non e più sul ministero, ma sulla Camera Fgli conchindo adunque col proporte che i progetti di leggi fin inziero siano posti all'ordine del giorno di domani stesso

Paolo Farma espono che presentandosi le difficolta svolte dal ministro delle Finanze, la Commissione avevi proposto di tiunitsi nell'ufficio per deliberate sulli pie sentazione di queste leggi, il che non essendosi potuto effettuare, ei rinnova ai membri della Commissione l'invito di raccogliersi dopo la seduta pei preparare un rap

Carour sost one the la Camera non deve riciedersi dalla decisione presa, osservando che tra i quattio pi getti il primo che riguarda la diminizione proporzionale degl impiegati non produrrebbe che 400m fianchi, somma cotto insufficiente ai bisogni attuali, che pel secondo, egli conteneva una nuova imposizione che per certo saiebbe riscossa con molte difficolta, e che la terza in fine consi steva in un decreto d'imprestito di dodici milioni, ipo tecali sui beni di 5 Morizio Ora come mai, die egli, po trassi discutero una legge d'imprestito, stabilità princi palmente sulla fiducia dei deputati nel Gabinetto, quando non vi è ministero al qualo si possa domandare li ri sponsabilità di quest imprestito risponsabilità che egli si risciba d'addossare interamente al ministro delle Lininze, non essendo secondo il suo giudizio un sistemi da ippio varsi quello che si propose?

Il Ministro delle Finanze, premesso rincrescergli lo spin-gere più oltre la discussione, dichiara che gli hasta aver esposto al prese ed alla Camera lo stato delle cose per sua discolpa

P Parma avverte the il deputato Cavour pregiudica la questione, col disapprovate che fa il sistemi adottito dal governo nelle leggi di finanza, allegindo non potersi prendere una deliberazione sopia una cosa di così giave nomento sonza aver prima inteso il rapporto, ed accenna gh stretti legimi che ha questa questione di finanze col buon andamerto della guerra

Jacquemoud afferma che le osservazioni Cavoui possono applicats it progetti relativi a nuovo imposizioni, ma che pei quanto a quello che riguarda l'imprestito non vi puo essere alcun motivo di trasandarlo, porche frattinto che un altro ministero sia costituito, esiste pui tuttavia il mi

nistero demissionario, che ha sempre la completa rispon sabilita de'suoi atti

Brofferio respinge energicamento la risponsabilita che il ministro delle finanzo voriobbe fai cadere sulla Camera a proposito della dilazione del dibattimento sulle leggida lui proposte, e protesta che questa deve piuttosto ricadero sul ministero Ricorda l'oratore come la Camera differisse ogni dibattimento su questa materia per accelerare la formazione dello scomposto ministero Ora, dic'egli, questo ministero non solo non è ancola composto, ma non sap piamo nemmono quando sarà per comporsi, e neppure ci è noto percliè il ministro delle finanze invece di venici a parlare de'suoi progetti di logge non abbia creduto op portuno di partecipardi, se sia o no prossimo a nascere questo nuovo gabinetto. Noi dubitiam foite che la cagiono di questo eterno procrastinazioni derivi da cho le persono chiamate a edificare il nuovo ministero non sappiano o non vogliano sapere ciò che impongono i tempi non fosse, a che l'inte agitazioni, a che tante incertezze? Noi abbiam d'uopo di ministri, che coll'alterra del pensiero abbiano l'efficacia dell' opera che avvisino innanzi a tutto a condurre a termine l'italiana guerra, chiamando a combattere sotto i santi vessilli cittadini o soldati, per-chè dove si combatte per la libertà della patria, ogni uomo è guerriero, ogni città e una fortezza, ogni popolazione è un esercito

L'oratore dimostra essere necessario all'indipendenzi del nostro paese che s intraprenda una guerra d'insurie zione, come quelle che promoserro i popoli della Spagna e della Fiancia La Fiancia, dice egli, nei primi suoi conflitti contro il Prussiano e l'Austriaco fu soccombente, e non comincio la vittoria a coronare i vessilli della re pubblica, se non quando levata in massi la Francia porto

ad un tratto la guerra dal Reno alle Alpi
Ripete esser d'uopo immediatamente d'un ministero

che comprenda questa necessita, di un ministero che esca popolo, che popolarmente pensi, che popolarmente , e reitera la dichiarazione di rifiutarsi all'i discussione dal popolo, che della legge di finanza sino a che si abbia in cospetto un ministero che risponda alle pubbliche speranzo. Parla di vocifei izioni, le quali, farebbeio temero che la necessità dei tempi non sia compresi, temo che sovrasti un gabi netto che poco si discosti dall'antico, dubita che sia pionta un ordinanza di dissoluzione della Cimera, appena siano accordati i chiesti sussidii, e termina schamando che egli accetta la responsabilità che il ministro vuol fir cadere sopra la Camera Achi tocca i ispondere, egli sog-giunge, della gravità dogli eventi? è alle persone che in-cainate di formare un ministero, lasciano tanto tempo perplessa la Camera o inquieta la naziono

Il Ministro delle finanze osserva come gli ordini costituzionali non diano in verun piese del mondo il carico ad un ministero che si scioglia della piu o meno celetti. di formazione del gabinetto che deve succedeigli, e degli uomini di cui sia per essere composto Rammenta come dieci giorni addictro egli abbia annunciato alla Cimori di iver incovuto dal Ro l'incirico della formazione d'un nuovo gabinetto assieme col suo collega Ministro dell'interno, ed avere altresi dichiarato che dietro una precedente votazione egli d'accordo col suo col ligi etasi agrivato di que-ta cura, indando per questo oggetto a tassegnate i incarico al campo di S. M. Conchiude poscia ripetendo in faecia alla Cameia che iappresenta la nazione esservi la massima urgenza di occuparsi dell'adozione di nuovi decreti finanziori, ed intendo con cio essersi sdebitito della sua responsibilità

Demarchi interpella il Ministero per sipeio come accada che in tanto bisogno di denaro, in cui si tiova presentemente la Lombiidir, quel governo provvisorio abbia

abolito ultimamento due tasse (iumori e disappi ovazione) Il Ministro delli finanze risponde che il Ministero di S M non comprende aucora nelle suo attribuzioni l'am ministrizione della Lombardia (ipprocazione)

Il Presidente formola la proposizione Albini per porte

Bunco protesta contro questa proposta, ed asserisce che crederebbe mancare ai suoi doveri se non vi facesso una mod ficazione che consiste in proporte che quando sia terminata la discussione dell'i leggé d'espulsione dei gesuiti di cui devesi incominciale a trattale in questa seduta, si passi all'altra, ma che cio non si faccia finche la precedente non sia voluta. Si potrebbe credere, dice egli, che questo nuovo dibuttimento sia stato eccifito ap punto per ovviare alla discussione che sta nell'ordine del giorno di questa schuta (romort) Questa spiegizione continua egli, io la crodo necessiti per discolptio il m nistro e per evitare egni equivoco agli occhi del pub

blico
Il Ministro delle finanze osprimi la sua fiduci i che la di lu legita sia abbistinza conoccuta

Bunico lipete non essere sua intenzione di gettare ac-cusa sopra nessino, ma solo aver rivuto intenzione di spiegere apertamente la cost in facciti al pubblico, no pensa essersi espiesso in toimini tali di lasciare alcun

Carour intercompe il Presidente il quale si disponeva a porre a voti la proposti Albini pregindo la Cimera a volere prima di deliberare su questo, ascoltare il relatore della commissione

Ruotti relatore de'la commissione in aiicati dei pio getti di Finanza narra como egli avesse diviso i progetti del ministero in due putti, una che conteneva quelli che a commissione giudicava d'urgenza, e la seconda che comprendeva gli altri Delli primi prite gia lece egli relazione e la Camera gia delite o, in quinto poi alla seconda, egli espone come la commissione abbia pensato di dover cercare so non vi tosse modo di sostiture mezzi

più convenienti a quelli proposti dal Ministero Su di questo la commissione non hi ancor verun dato preciso o se la Camera ciedo doversi presentare il rapporto, egli la previene che questo manchera forse in qualche prite al che si potrebbe ovviare aspettando ancora qualche

Tarine come membro della commissione nota che que sta, a 400 parere, ha già sufficienti indicazioni per prendere deliberazioni o poter fare un iapporto completo

Mellana lo ho gettato il primo seme della discussioni the da un'ora agita la Camera, intendo ora di proporci un merzo che possa conciliare le vaire opinioni un qui commesse dagli onorevoli preopinanti Il ministro delle finanze ha fatto un rapporto delle

stato attuale del tesoro, dal quale appare urgente il bisogno di ristorario, il deputato Cavour opina giustamente che non si possa discutere una compiuta legge d'imprestit, senza avere in presenza uno stabile ministere che ne ac suma la responsabilità, l'onorevole deputate Brofferie in siste sulla necessità di avore un ministero non solo com posto, ma tale da poter chiamate la nazione ad una guerra d'insuriezione lo quindi proporrei alla Comeridi mantenere la sua deliberazione, di rimandare cioc li di mantenere la sua ucinerazione, di rimandare cioc ii di scussione delle leggi di finanza a quando il ministero sara costituito, ed infanto per legge d'urgenza si provecta ai bisogni del tesoro, ammettondo per otto milioni diu prestito in tante codole da lire una caduna, faccindo in appello all'intiera nazione Signori, nei supremi moment che si combatte una guerra d'indipendenzi, e al prob lla carita del popolo che bisogna ricorrere, e questo: spondera assar con maggiore sicurezza che il freddo cilcelo dei giandi banchieti, i quali spesso si abituano a confor mate il cuoro alla freddezza del metillo di cui sono pos seditori (bene, bene)

Il Presidente interpella la Cimera se intenda pronunciata pel mantenimento dell'ordine del giorno, secondo la propissa

Dopo la votazione Sinco domanda la contropiosa Il Presidente avverte che secondo i precedenti della Camera la controprova non e ammessa, fuorchè nel e 150 che la prova sia dubbia
Valerio sostiene che la controprova e di diritto quando

un membro la chiede

Fatta la contropiova, l'ordine del giorno e rigettito Il Presidente interpella la Camera sulla proposti Volla che teude a stabilire che nelle urgenti necessita, in in siamo, si deve provvedere a liberarci dai nemici interni e di combattere gli esterni, invita percio la Cameri icelò voglia continuare sino al line la discussione delli lega di cui s'intese il rapporto nelle sue sedute ordinarie in sandone delle straordinarie per dibattere la legge di fi

Li Camera rigetta la proposia Notta ed adotta quella d'∆lbim

La discussione generale sul primo progetto Bixio è a

Villette o Costa di Beauregard leggono due discorsi con cepiti nello stesso sonso in cui ammettendosi la necessità sopprimere la compagnia di Gesu o le damo del sacro Cuore in tutto lo stato, si tenta di dimostrare come gli instituti delle dame del sacro Cuore riescano profitteroli alla Sivoia, e bene affetti da quella popolazione Allegino essi adunque che il seppumere l'instituto di queste dime in quel prese possa tiar soco degl'inconvenient, missime in quel prese possa tiar soco degl'inconvenient, missime in questi tempi d'agitazioni e di trainbusti, per pute de pubblicani che pullulano in alcune parti di quelli pro

Bottone combatte i preopinanti, e da lettura di un lungo scritto in cui enumera i dauni che in ogni tempo pio dussero la compagnia gesuitica e lo affigliazioni dell'ime desuna

La chiusura sulla discussione generale e pronunziati Il Presidente leggo il primo articolo, e due ammenda menti, il primo del deputato Palluel, espresso in quest termini ed in firma d'aggiunta - A riguardo delle d'ine del sacro Cuore di Chambery si provvederà ulteriormente el all occorrenza del caso, sempre pero dopo che si sia pro cui ato alla Savoia un altro stabilimento d'educazione de possa tener luogo del primo

Il secondo e del deputato Forrax concepito a un di presso cosi — La corporazione delle dame del sacro Cuore di Gesu stabilità nella città di Chambery potrà ossero ci cettuata dalla presente legge, purche essa sottometta al l'approvazione del Governo i suoi statuti e vengi solto posta alla sorveglianza del vescovo di quella città (tumili)

For ax adduce in appoggio del suo animendamente li ragione gia citata che la soppressione di quest'ordine pe trebbe destrue un certo mil umore nella popolazione della

Sinco rileva un errore in cui cadde, a parei suo uno Sinto fileva un erfore in cui cadde, a parei suo uno dei preopinanti savoiardi, quando assori che pareicchie pe tizioni etano pervenute alla Camera collo scopo di pro testare contro la soppiessione degli ordini religiosi nella Savoia Ripeto l'avvertenza gia da lui esposta in altra se duta, che cioe queste proteste hanno pella maggioi patte un intestazione vaga, e che non y hallombra dello scopo che si vuol dare ad esse Il più sovente esse son intestate. in questa guisa Proteste pel mantenimento delle liberta co munali, e del rimanente pochissimo vo ne hanno le quili parlino esplicitamente contro la soppressione delle dimo del sacro Cuore

Loratore combatte la specie d'antagonisme, che pirse gli si volesse instituire fra la Savoia e le altre provincie per voler favorire certi ordini religiosi, e dim estre e me la Cameri non intenda ammettere distinzioni fer piovin cia e provincia, ma bensi formue un parl'inicilo niti nalo che rappresenti e difenda gl'interessi di tutto lo Sino

La pruova fu vinta dal dottor Bouchut

Lo ossorvazioni e gli sperimenti condusscio il signoi Bouchut a questo risultamento, cioe che tutto le morti ippirenti e se snatamento quello che sono dovute all'astis sir o alla sincope, presentano, qualunque sia li diversità dei loro sintomi, un cualtero comune, la persistina dei palpiti del cumi, carittere che la distingue dalla morte

Questo fatto capitale nell'istoria delle morti apparenti attuo in particolar modo l'attenzione dei Commissarii, i quali humo ripetuto le osservazioni dell'autoro sulla persistenzi dei palpiti del cione nei cisi di morte apparente,
i latti nuovi sperimenti onde chiarre il valore di questo carillere

Le osservazioni dei Commissarii sull'uomo, e le loro espenienze sugli animali, espenienze nelle quali la sincope lu spinti per nezzo del fieldo fino agli ultimi estremi (4 priprit per minuto), leruno pren miente confermato il fitto su cui l'autore della memoria ha tinto insistito, cioc r palpiti del cuore nell'i sincope e la percezione di questi palpiri all'ascoltazione

Secondo il sig Bouchut i segni certi della morte sono immediati o rimoti - I signi immediati certi della morte 1 Lassenza prolungata dei battiti del cuore all'ascol

tazione
2 la rilassatezza simultanea di tutti gli sfinctori, do

vuta alla paralisi di questi muscoli

3 Infine lo spictondamento del globo oculare e il di tetto di trasparo iza dolla cornea

Secondo i Commissarii, questi segni non hauno tutti egual vidore, ne eguil certezza. Essi pensano, dietio le ossorvazioni chinicho riprodotto nel rapporto, che l'assenzi dei palpiti del cuore verificati all'accoltazione, durante intervallo di 5 minuti, vale a dire durante uno spazio di tempo 50 volte più considerevole di quello sommini strato d'il osservazione dei palpiti del cuore nei casi di agonia lino alla morte, non puo lasciare il menomo dubbio sulla cessazione definitiva dei pilpiti del cuoro e sulla realta della morte

D'altronde la cessazione definitiva dei palpiti del cuore e sempre accompagnata di due tenomeni facili a verifi care, cioe la cessazione dei moti respiratorii e la perdita del sontimento e della motilità

I Commissarii considerano adunque, coll autore, la ces sazione definitiva dei moti del cuore e della encolazione verificata all'ascoltazione, come un segno immediato tinto più certo, che la cessazione definitiva dei palpiti del cuore trae seco immediatamente la cessazione della respii izione e delle funzioni del sistema nervoso, quand essa nen na

fu preceduta Gli altri duo segni unmediati dolla morto ammessi dal sig Bouchut non paiono tili ai Commissai n Quanto ai segni remoti e certi della morte, il signoi

Bouchut ne ammette tre, coe la rigiditi cadaveirca, il difetto di contrazione muscolare sotto l'influsso di stimolanti galvanici e la putrefizione, la loro (erfezza non e messa in dubbio da nossuno

Finalmente, le case mortuure simili a quelle che est stono in varie città della ticimania, la cui istituzione ii posa sull'idea che non vi e altro segno cuito della merte che la puticfazione, i Commissatul le tengono in non cale, avuto rignardo alla certezza dei segni precedenti

Insomma, epilogando il lavoro del sig Bouchut, la Commissione riconosce 1 Che la cossazione diffinitiva dei palpiti del cuore

indicata dalla cossazione dei immori cardiaci e un segno immediato e certo della morte 2 Che la rigidita cadaverica e egualmente un regno

3 Che il difetto di contrazione muscolare sotto l'influenza dell'elettricità e del galvanismo e un terzo segno della

's the la patrefazione generale del corpo non manife standosi comunemento che dopo lungo tempo dopo a segni che pieccdono, egli non c punto mesticii di aspet tare lo sviluppo della putietizione per dichiarare la morte e procedere all imbalsam imento ed ar tuncrali

3 Che la cessazione dei palpiti del cuorce della cir-colazione, lo sviluppo della rigidita cadaverica e l'aboli-zione della contrattilità muscolare non ponno essero rico nosciuti ed apprezzati se non di medici, eppero la veri ficazione delle morti deo essere loro esclusivamente affi data nello citta c nello campagno

6 Che li possibilità di verificare la morte in un modo certo e sicuro primi dello sviluppo delli putrefazione, rendo inutile lo stabilimento delle case mortuirio, simili a quelle che vennero erette in varie citta di Germania, mi ch egli saria convenevolo che i cadaveri dei poveri fossoro neevutim acconci asili fi > ill'istinte dei funciali

Dietro le osservazioni contenute in questo rapporto, la Commissione ha decretato all'unanimità il premio Minni dott Bouchut, siccome quegli che e l'autore della migliore scrittura di cui sia stati l'itti li zione all'Accadi mia da dieci auni in qua, cioe dal 1837, epoca in cui venne aperto il concorso per questo premio

#### S HI MIDLINA

### Etiologia i cura della tisi polmonare

Il dottor Wanner fece lettura all Accidemia Nazionale di medicina di uno scritto intitolato. Livologia della tu bercolizzazione in generale, dal qui le risulta che gli clementi calcari introdotti nel corpo cogli alimenti sono la causa principale della tisi Infatti, nella Solona, dove il suolo è

interamente composto di selce e di allumina fino ad uni di sili calcati, non vha no tistet, no serotolosi m cilo colosi, siccome venne fatto al dott Wanner di citti is durinte un sommona de la durinte un soggiorno di 15 mesi in quella controla Certo gli e buono il conoscero la ciusa delli tisi

egli saria ancoi meglio il trovai modo di girine questi terribile mulittia, fin qui ribelle a tutte le medicarimi Ora, se dobbiamo prestai fede al Geornale Medici olan dere del dott Cobee, la natura si lascio finalmenti chi prie il suo segreto a questo proposito. Un caso lottubi fece avvertito il dott. Ischik irewsky dell'ellicacia mativi gliosa del vapor di carbono nella tisi polmonne Un nomo tocco di tisi giunta all'ultimo suo sti lio ili

tava un appartamento umidissimo, in vui da qualche tem il focolare era alimentato da legna pregne di umiditi. til combustione svolgea in gian copia vapoti di cubitati quali molestavano forte tutti i membri della famili tranno il tisico (ho anzi a poco andare il suo stiti si miglioro notabilinente, è infino guari alli gi inde meraviglia del dottore, il quale accuso di un si fe pentino cambiamento la continua malazione del vijor di culpone. Divertorio del vijor di carbone — Poco tempo dopo, il D. Ischikarenski scine richiesto per un animalato che presentava i segni [10.15] denti di tisi Animaestiato dall'esperienza il dottore Ischikarenski instillo il eno chente in mondi. knewsky installo il suo cliente in una camera unidi nella quale fu collocato un braciere e in capo id un mese il malato, a cui si era latto respii ne ogni gioria durante 30 o 40 minuti i vapori di carbone, ricapeto ognot più le sue foize, non soffit punto di calibini, ticapero ognot più le sue foize, non soffit punto di calibini alla quali, come ognun sa, danno origine le inspitazioni di questi vapori, anzi il suo respito diventiva alloi più libero, e provina un sentimento di ben essere veramino strandini più libero. straordinario Insomina tutti i segni della tisi scompiiveio, e la guarigione si mantenne

Rispondendo por a ció che si disse dei semi repubblicani Risponuemo por a co-cue il dice eredere ottima in molti che esistono in Savoia, egli dice eredere ottima in molti casi i influenza del clero, ne corto volor giudicare quello della Savoia, nel seno del quale egli riconosce valentis-sime persone, ma sostieno che il miglior mezzo di speome portonica guere gl intrighi copubblicani, si è quello di dimostrare ibe il reggimento costituzionale basta a tutelare la più unpi t libertà, quella liberta onesta, moderata e giusta che erto la maggiorità desidera I i storia dimostra, dic' egli, the it monarchia non ebbo giammai nomico peggiore di colu che volle cel suo mezzo tarpar le ali alla libertà
costa di Beauregard la nottre alla Camera che, quando

egh parlo delle mene repubblicane, non espicase umore, ma che le appoggio sui fatti che risultano dai giornali di Francia e di Savoia

Jacquemoud è de parere che si sosponda la decisione Jacquemona e di parvio che sia questi legge per quanto in essa riguarda la Savoia, su questi legge per quanto in essa riguarda la Savoia, su questi legge per quanto in essa riguarda la Camoia stabili una commissione, ed accenna come egli non sia mu patitio dallo stretto punto di vista municipale nel considerar le questioni (darita). Fermina poi coll'appog ginto le Bendamento Fourrax

Bushan chiede al relatore della commissione se egli abbit inteso comprendere sotto il nome di gesuiti i pa du Liguoriani

(errero G B, relatore, rispondo che la commissione non miese parlare che della nota compagnia di Gesu fetet il rapporto della Commissione è di natura tale

a color une molte suscettibilità, a soflocare molti germi di discordia, se fosse stato possibile di conoscero sin da rimi lo spirito della legge proposta, noi non avremmo avuto il dolore di vedero un certo partito impossessarsi del progetto di legge avanti che egli fosso formulato, e servinene come d'un pretesto per seminare ovunque la disunione e l'odio

Not per certo non avremmo vedute sorgere in Savoia delle petizioni, le une in favore delle liberta comunali che nessuno mai penso attaccare, le altre in favore delle orpotazioni religiose che mui furono minicciate Il progetto non colpisce che le tre corpotazioni, cioè

dei gesuiti, le dame del Sacro Cuore e degli oblati Ora gil oblati non essendo conosciuti in Savota, nessuno gesuiti che vi sono conosciuti sotto i medesimi colori che in questo paese, i loro partigiani avrebbeio avuti molta latica a trovai oco nella pepulazione nel momento cho si losso tiattato di protestare nominativamente in fivoro di questo sereditato corpo Rimangono la dame del sacro (more che possedono in Savoia un solo stabilimento nella citta di Chambery

Secome queste dame non sono conosciuto nello altre parti del duvato, le petizioni mandate in loro favore dotermo nocessariamento essere poco numerose, e non rap-presentare che un interesse di località, così che egli è rincrescevolo, to lo ripeto, che s' abbia voluto giudicaro delle intenzioni della Commissione avanti conoscerle (10 the commusso sopra tutto la Sivoia, ogli e che si ciede, o si è voluto far credere che si trattava della soppresione di tutte le corporazioni religiose insegnanti, senza distinzione Noi abbiamo in Sivoia due ordini estessimi nel paese o che resero servigi ch'egli e impossibile sco noscere lo vogho parlare dei fiatelli della dottina cristiana e delle suore di S. Giuseppe Soppiimere questi due ordini, sopra tutto senia aver prima provvisto al loro rimpirizzamento, cio sarebbo so-pendere l'insegnamento pumario e disgustare le popolazioni

Il prendente Ma non e nella questione, si tratta dellemendamento proposto dal sig Forrax all'oggotto delle dime del siero Luore e non dei fiatelli della dottrina tristiana, ne delle Suore di S Giuseppe

Lest le domando perdone al sig presidente le crede dessere nella questiona, allorche cio ch'io qui dico puo serius a ricondurie la pace e la tranquilità nel mio piese Mi per venire più particolarmente all'emenda-mento che forma l'oggetto della discussione, so disò che, fi gli argomenti di cui uno dei preopinanti si e servito per combatterlo, ve n'ha uno al quale io non sapret dare la mia approvazione. Il sig. Sinco disse che le leggi doverano essore gonerali per tutto lo stato, e che non bi-sognava cierre dello eccezioni in favore delle località, e nell'intere-se di municipalità, che non vi erano più ne avoiardi ne Piemontesi, ma che noi eravamo tutti Itahim lo credo como lui che glimteressi di località devono picture avanti l'interesse generale, ma io ciedo anche vi sono tra la Savoia e le altre parti dello stato delle differenze di nizionalità, ed in conseguenza divergenze dinfercasi e di diritti che non si pottobicio sconosoere senza inguistizia e senza pericolo cho che costituisce la nazionalita e la comunanza di lingua, d'abitudini e d'in teressi Cha la Savora ha la sua propria lingua, dei co stumi differenti e degli interessi che non si assomigliano lutti a quelli delle provincie italiane Bisogna adunque ammettere in suo favote una nazionalità a parte Egli favore dell'emendamento in discussione, perché to ciedo contrario che questo emendamento venga in appoggio

dun interesse puramente locale

Ma io volli poine fin d'ora il principio, salvo a trarno lu tardi le conseguenze, quando l'occasione si presenterà Smeo protesta rispettare altamente l'intiera liberta di e non asci presa la parola sulle petizioni se non perche ciche di suo dovere il date alcune spiega-2001 le quali constavano a lui in modo pirticolare per essere membro della commissione d'inchiesta

immessa lintera lihorta, ancho pogli ordini religiosi qualunque, egli oszerva trattarsi ora di vedere se gli or dini coshiuzionali, che dappoco abbiamo, siano abbastanza

appo noi ra licati per poimettei i di tollerare corte compagnie e certi instituti generalmente riconosciuti come avversi a questi ordini e come nocovolissimi

Per cio che riguarda la opinioni repubblicane che si dicono in obullizione nella Savoi, ei fa notire, che la prova di queste si riduce ad una lettera inserita in un giornale di Chambery, sulla quale forse potrebbe cadere sospetto, massimo per chi ha esperienza delle arti dei nostri nemici, che fosse re latta dai retrogradi stessi a nome dei repubblicani

Monte teologo sostiene che l'emondamento Forrax e intitile, non essendo possibile the le Dame del Sacro Cuore rogliano mostraro le loro costituzioni Glarita)

Martinet esterna la sua sorpresa di vedere che a nomo della libertà si voglia sopprimere nella Savoia un istituto di educazione, di cui questo paese si dichiara soddisfatto, e che non venne mui colà creduto nocivo alla libertà, e fi osservare che è appunto da quel prese, dovo quell' stituto è radicato, che son partiti a mille a mille i soldati per sostenere l'indipendenza e la liberta nazionale

Alludendo in fino ad alcune parole pronunciato in una antecedente seduta, l'oratore conchiudeva —lo ministro del popolo posso ripetere quello che diceva un ministro del Ro Se la Camera vuol sopprimere le dame del Sacro Cuore in Savoia, quel popolo sapra conservarle (tumulto

cd interruzione)
R. Ministro dell'interno trava cho la Commissione nel suo rapporto fu troppo ampia e troppo ristretta. Iroppo ampia se accordava la moia di sei mesi al governo pei la soppressione delle case del Sacro Cuore in Piemonte, ovo esse sono già soppresse di fatto, e troppo ristretta se aveva riguardo alla casa di Clamberi, l'unica che ancora vi esista nello Stato, e pella quale egh e d'avviso che si debba lasciare un termine più esteso come per esempio limitarlo a tutto l'anno 1849 (rumo):

Cornero G B relatore sa una semplice osservazione, ed è che nessuno degli oratori non sorse a parlare in fa vote dell'instituto del Sacro Cuore in Piemonte, e che non risulta dalla discussiono che questo damo abbiano institucioni divorso in Savoia, da quello che sono loro regola in Piemonto egli quindi non vede come esse possano essere meno nocive in quella provincia che nelle

Il prentente pone a voti l'emendamento Forrax il quale

sostenuto da cinque Savorirdi

La Camora lo rigetta Stanto l'ora tarda, la discussione e rimandata La seduta e chiusa alle 5 1/4

Ordine del giorno di domani 18

Relazione sui progetti di Finanzi - Continuazione della discussione sul primo progetto di legge Bixio

#### NOMINA DEGLE UFFIZE

PRIMO CELIZIO

Iola, barone - Iurcotti - Corneto G B - Anguissola — Brunier — Testa, professore — Moffa di Lisio
— Vegezzi — Seri i intendente — Mussone — Mossea,
conte — Michelini Alessandio — Ricotti — Sauli —
Grandi — Giarc'li Pietro — Percinod — Bistian — Ol
doini — Pogliotti — Corneto Giuseppe — Ricci — Ro
vereto — Buffa — Galli

SECONDO LEFIALO

Ribeti — Palluel — Decastio — Spannu — Benzo Gaspare — Benzi Elia — Gioia — Notta — Racchia generale — Lacquemoud — Tola D Pasquale — Troglia, avvocato — Orru — Cassinis — Mischi conto — Ca-gnardi — Labio — Grattoni — Guillot — Sorra march Orso — Siotto Pintor — Susso — Maggionealda Nicola - Genina - Loirat

TERZO LEELZIO

Priaves — Baibavara — Botta — Bianchetti — Ba dii otti — Francesco Maria Seria — Melana — Folnotu — trancesco Maria — Belta — Melata — Fol-het — Martinet — Demarchi — Valerio — Protasi, in gegnere — Galvagno — Passino — Arbulfo — Pesca tore — Bottone — Sinco — Depretis — Pollone — Si-gnojetti — Fatina Maurizio — Deforrax — Barbaroux - Regis

QUARTO LIBITIO

Allamand, barono — Michellini (r. B. — Dalm 1270 — Pinelli — Fraschini — Cambieri — Josti — Porto — Castelli — (idet — Rusca — Baralis , avvocato — Martinet , avv — Meilo, professore — Valvassori — Bixio — Carquet — Buoncompagni ministro — Plochiu — Franzini — Broflerio – Viola – Braggio – Massa Antonio – Lubi

ODITED LEFTCIO

- Vesme — Thaon di Revel — Cavour Montezemolo -- Albuni — Benzo Giacomo — Riccardi — keriatis — Ravin i — Bugnone — Dabormida — Molino — Leolardi — Cavallei i — Radice — Peringotti — Cietin — Santa Rosa — Ratazzi — Monti — Bianchi — Pareto, ministro — Tonello — Campora — Sussarello

SESTO UFFIZIO

Cottin - Giraud - Pelletta di Cortanzone - Solari - Zucomm — (averi — Malispina — Miggionialda Fiancesco — Appiani — (cermi — Lanza — Bona intendente generale — Lambieri — Pollegrini — Lois — Stara — Costa de Beauregard — Gughanetti — Ruffino Giovanni — Cadorna - Pr. ndr - Scofferr - Figini - Fortosio - Devillette

SECTIMO (111710 Desertaval — Ruct — Coisi conte — Despine — Le vet avvocato — Carli — Baibo — Delmastio — Gazzeia

— Thenal — Bunico — Corte medico — Sulis — Sil mour — Boarelli — Desambrois — Biancheri — Avondo — Pareto Dimiso — Buniva — Sclopis ministro — Sel-vatico — Prever — Penco Farina Paolo.

# NOTIZIE DIVERSE.

In un nostro antecedente numero abbiemo con giora annunziato che i nostii fratelli di Mentone e Rocca-bruni, rispondendo all' universale siancio che tende a comporte in una sola famiglia tutti i ligli d'Italia, ave vano mindito a lorino i loro delegiti per concertate col nostro governo le condiz oni delli fus one O a rice viamo da Monaco una copia d una lottera che si dice spedita al nostro Ministro degli esteri, signati da 370 individur di quel reame, per profestare contro l'unione In quella leitera « accenna u fitti che noi certo non as sumeremo la grave risponsabilità di riprodurre, massimo che noi siamo del contririo a-sicurati da persone onore voli Ma non possiamo pero trattoneroi dal far osservaro che mentre la cuttà dei Dogi e tutte le generose popola zioni della settentironale. Italia si afficitano a stringersi ed a confonderst con not in una sola famiglia, trecento settanta individut di Monaco imbiscano di fire pilese che alla grande italiana unione essi preferis ono di restire sudditi d'un cittadino della francese repubblic ma questo Florestano non dese essere sincero repubblicano, se protendo di ivere incora dei sudditi se quesito se sieno più stranieri alla civilta dei tempi il sig. Florestano od i sig. 370, noi certo non sa prommo scioglierlo Ma di costoro sia detto attenderemo il loro pentimento, vogliamo pero nuovimento mandare un affettuoso saluto ar brava cattadina da Mentono o Rocca bruna essi sono i ben venuti nella grande italiana fa-

Già più volto si avvertiva e con molto fondamento, che alla guardia nazionale, istituzione di ordine e di liberta cittadini, male stanno corti mi irichi che dijettamente o degnamente non muano a questo fine - Certe conse gne che le si danno, ad altro non tendono che i mino rarno la dignita, a porla in uito senza bisogno col cit tadino o simili. Feco un caso non corto, piacevolo che suc cesso, giorni sono, al gardino regio e per cui ci venne trasmessa una protesta che non inseriamo perche non vor remmo che s'accagionasse la guardia nazionale, la quale procede e s'ordina ognos pur attivamente pelle zele dei militi più che per altro, ed anzi contro tutto il resto, non vorremmo che s accagionisso di coso la cui colpa e m chi le trasmette simili ordini

I signori Rigoli e Marghinotti l'uno toscano, i altro romano, che ottennero dil Ministero di guerra di arruolarsi nel regginento di Nizza cavalleria, presentavansi iori (16 luglio) al giardino reale colla divisi di volontarii cosi senza il classico cappello, schako e simili, e stante la nota consegna loro veniva niegito l'ingresso dii militi che stannovi i scotinella — Giudichi la guirdia nazio nalo se questo è officio degno di lei e della sua istituaqqus

- Annunziamo con piacero la pubblicazione d'un nuovo giornale religioso, intitolato il Conciliatore Torinese Ardus e la via per cui si mette, massime in circostanze come le presenti noi gli auguitamo di rimanei fedelo per quanto può al suo titolo e al suo programma, gli auguriamo di non scostarsi mai dai mirabili dettiti di Gioberti, gi in maestro ugualmente in religione, in civilta, o nel modo con cui questo non solamento ciline tra loro, ma funt dee service all altra directi mento e di vita Quanto seguendo francamente questi principii puo il nuovo giornale roligioso rendersi bone mento della patria, altrettanto puo muscille dannoso col Lallonianarsene

– Un altro poriodico cominicia a pubblicaisi in Alessandria, una delle nostre più elette provincie Il programma che ne abbiamo sott'occhio rivela modestia, capacita e patriottismo in coloro che l'intraprendono essi si propon gono, tra le altre cose, di conciliate gl'interessi di inu merpio con quelli della nazione. Difficile scopo, all'adem pimento del quale vuolsi apportare sopprattutto ampiezza di viste, altoria d'animo, imparzialità o indipendenza da ogni umano rispetto. Imperoche, se agli interessi municipali vuol essere fatta una parte, questa dee sempre essere subordinata e sacrificarsi all uopo ar grandi interessi na-zionali. Affiettiamoci a dire che la mente o l'animo dei redatton del nuovo ponocheo provinciale en sono un'arra che sipranno non essere interiori all'alterra della loro

# CRONACA POLITICA. **ITALIA**

REGNO HALICO

Genova, 14 lugho - Abbrimo da Philippeville una lettera in data degli 8 luglio, che riferisce quanto segue Un ordine del goverio finicese amaro recontemente, qualo accorda agli Italiani artuolati nella così detta Legione straniera, la libertà di ritornato al loro paese, secondo la domanda che ne avevano fatta

La legione stramera si compone di due reggimenti, il primo dei quali trovasi nella provincia di Orano, il se-condo in quella di Costantina, ed ha il deposito con un mezzo battaglione di guerri in Philippeville — Iostoche il grido di guerra contro lo straniero si levo da Italia

nostra, e che il magnanimo ( ulo Alberto accordo amni stia completa ai disertori, unanimo si svegliò firi pa triotti italiani ingaggisti nella legione stranicra il nobile desiderio di rivedere il proprio paese, e di combittore contro al nemico d'Italia

La città di Philippeville sira il luogo di riunione per quell appartenenti al secondo roggimento, ed 181 an runno cancellati dai moli delli legione, e lasciati a dispo sizione del console, ossia del governo Sardo

Oltro a 600 stranno qui franti prima delli fino del corrento mese pronti a prettio solo osti la mancaure di mezzi di tiasporto, poiche questo vice console non ebbe sinora veinni istrazione dal suo governo, ond'e che sarebbo oftremodo necessirio che codesto ministero di guerra desse le disposizioni apportune perche pissuno senza ritardo ricalcare il suolo dolla pitria tanti Italiani abituati alla guerra faticosa d'Africa, tutti ancianti il mo mento di misurarsi coll'insolente Vustinaco — L'impor tanza della cosa voi rebbe che s'inviasso qui direttumento un vapore su cui s'imbircheichbe l'intiero coipo hene organizzato, senza distribursi in compagnio diverse, che si troverobbero shandate e prenderebbero chi l'una, chi

l altra direzione, inllentandosi così il loro entusiasmo Devesi notare che nel numero sopradetto vi sono compresi molti sott ufficitli di merito, nonche un luogote nente, sig Panizzi, che in seguito de suoi buoni seivigi oftenno il permesso di pintire sonzi essere definitiva mento cancollato dii tuoli dell'armiti francese, oggi stesso dello sig Panizzi scrive al ministero della guoria in Torino, per comunicargh quanto occorre, e doman dargh l'autorizzazione di conduire i suoi seiconto o più bravi soldati

primo battaglione, che trovasi nella provincia di Orano conta piu di 500 Italiani che suanno egualmente pronti 12150 li fine di questo mose, ma petò nicate di pieciso posso dirvi delle misure che possono aver preso in quelle contrade

· leri ne sono qui giunti dall'interno. 156 a marcia forests, anclinti che sono di rrivaro sul campo dell'onore - Il luogotenento Panizzi e nativo di Modena, e vittima della rivoluzione del 1831 - L un bell'uomo, di pen-piego — Mi comunico la lettera del ministro, la sur domanda d'oggi e la supplica lutta al governo francose, o y assiculo essere questi duo scritti veramente italiani o

Questi 600 uomini si compongono la maggior parte di graniticii, cannonieri, beixigheri e mott tambuii in proporzione — Parlai con alcuni di questi intropidi sol dati e gli ho trovati veri Italiuni — Particanno colla Partitanno colla coccarda italiana sul petto Questi abitanti devono regalar loro una bandiori in sita e due tamburi

Uniamo il nostro voto acciò il governo dia tutto le più sollecite disposizioni onde questi prodi siano posti in giado di adoporarsi a pio della pitria conformo al desi Pens Ital) derm che dimostrano

Genova, 16 lugho — feri nel pomeriggio gianse un convogno di legin da vinggio con 30 ufficiali austriaci, fia i quali dicesi trovinsi fre colonnelli. Erano secretati dai catabinion a cavallo, e furono alloggisti nel quartiere di Sant Igaario, ose e tutto propurato per ricereno un nu mero uguale Nel lazzaretto si attendono pure altri pri giomeri. Non so se sia misitta prudenziale il concentiare tinta gente nemica in una piazza di guerri come Genova, in questi tempi di rivoluzione, in cui la perfidi setti ge sutter ordisce unidae tenta mazioni. Si sa che i gesti tanti sono hetissimi della presenza di questi cari loro al leati, forso perche vagheggi ino la dolce spiranza di uti

Del resto abbiamo la Sudogna ovo si potrebboro cu stodiro sonza pericolo. Ad ogni modo satebbo necessario che gli ufficiali fossero allontanati dai so dati, mandandoli nelle fortezze di Sivoni e della Speza Questo e il pirete di molti uomini assennati

— Qui e voce generale che la repubblica degli Striti

Uniti d'Amorica abbia offerta la sua divisione n'ivale del Mediterianeo, duranto la guerra d'indipende ira, al 10 tarlo Alberto, autorizzandolo a coprirla colla bandiera del regno italico Dicesi che il dispaccio relativo sia stito inviato a formo dal comindante del vapore il Princeton giunto, come gia si è annunziato, ier l'altro in questo

- Gli e da 15 giorni che abbiamo un continuo passaggio di volontari toscani, i quali fanno litorno ai pitric lar Ogni vaporo cho scioglio per il Levante ne traspecta un numero considerevole None a dire quanto dispiaccia agli amitori della sinta causa il vodero i prodi foscani aliontanarsi dal teatro della guerri in questi momenti solenni in cui stanno pei decidersi le softi della patria (carteggio) enmune

Dal quartier generale di Roverbella addi 16 luglio 1848, ore 11 di notte

Quest oggi si e dato compiniento dalla parto destra del Minicio al blocco di Mantova, il quale si era incominicato di ieri l'altro Vi si sono impiegate la 2º divisione comandala dal luogotenonte generale di kortete, o la 1divisione Lombarda sotto gli ordini del luogotenente generale Perrone

Il nemico non ha fatto nessuna sortita dalla fortezza per tituldare le nostre prime operazioni, e non fu che nel giorno di icri cho ne tento una dirimpetto al batta glione degli studenti Lombaidi, ma ossa fu vivamente

respinta da quegli animosi giovani li blocco si stendo dal disotto degli Angeli dinanzi il forte di porta Piadella, per Cerese a Pietole, a portata del tuo del connone dalla piazza

I zappatori del genio hanno subito dato opera ai trin cieramenti sulle principali vie donde il nemico potrebbe sboccare, e per coprire contro i fuochi della fortezza i luoghi che più ne sono vicini.

5 M ha assistito al printo avanzara delle colonne in

caricate dell'investimento, superiormente d'retto da 5 1 il generale Bava, o quest oggi ancora animo colla sua presenza durante l'intiera giorneta le truppe Picmontesi e Lombarde, per la prima volta foi temente assieme unite contro il maggiore de propugnaceli della dominizione stra mera

Il rimanente dell'esercito e in posizione per compile il blocco dalla parte sinistri, a far fronte a qualunque aggressione possa venuci latta sia da Verona che Legnago

Il (apo di stato maggior generale SALASCO

Peschera, fo lugho Il blocco di Mantova è compito sulla riva destra del Vincio, essendosi occupato colla nostra ala destra le posizioni di Curtatone, delle trazie ecc già altra volta e nello istesso scopo occupate dai bravi loscani Il blocco poi sulla riva sinistra va compiendosi lentamento occupando successivamento ed interle diver-e strade che attraverso ai terreni palindosi cii condanti la fortezza tendono alle fortezze di Verona e Legnago \ mio giudizio le cose in questo momento sono bene avviate, e le posizioni ottimamente scelle I punti meno forti si muniscono con opere a cui lavorano indefessamento i biavissimi ed instancabili zippatori del (tenio Il servizio amministrativo pir si fa con una rego larita che sorprende, — e sebbene al dire di tutti i mi litari sia cosa piuttosto nociva che utile al compo la pie senza dei commissifii di guerra colle loro tante inge renze e sopratutto colle interminabili loro bucociatiche formalità, pure non si può negate loro nel caso nostro un'utilità ed attività grande (carteggio) (carteggio)

Un medica russa, il dottor Sakolow, restitui dipor la vilnica varu tisici merce di questo metodo, egli osservo the inalazione dei vapori di carbone non tua a fiutto illoiche nei tisici vi ha accumulamento di sicrosita nelle cavita della pleura o nel pericardio, ovvero epatizzaziono del polmone o ipertrofia del cuore

#### I ura dell'imiciania

(ili ammalati sono si convinti dell' impotenza dell' arte nellemicana, che si non pensano punto ad imploratne il soccoiso — Fin dal principio della scopcita delle propieti matavigliose dei vapori eterei io pensai a trarne Pirito nelle neurosi, e in ispecio nell'emicianit, nella uniei sforzi riuscivano oltre ogni aspettativa

na giovine di 18 anni andava afflitta da 9 o 10 anni th an emeranta periodica, che appuiva costantemente beni settimana, e dui ava 24 orc In mezzo ad una forte this to ta tect respirate i vapori detero, in men di che ella giacque in preda ad un profondo sonno, e al suo wegharsi lemietania era affatto spatita lu capo ad un mese la malattia ricomparve, ma cedette agli stessi mezzi, e dallora in poi non ne fu pru questione

fura dell'anasarca e di certe idropisie asciti merce l'exacua-

Il prof Lombard trovò un nuovo mezzo per guarne da anasarca Questo niezzo consiste a faio tie o quattro incisioni a ciuscuma estremità inferiore alla sua pri te piu - 110 condizioni sono indispensabili a conseguir lo scopo 1º non aspettare che la pelle sia troppo alte-rata, 2º incidere fino all aponeurosi, avendo cura di al lontanure di 8 o 10 centimetri le une dalle altre le in do ottenere un'effusione rapida merce la posi Mone del paziente e un numero sufficiente di aperture, perche la pelle possa ritornai prontamente sopra se'stessa e cicatrizzarsi per prima intenzione, cio che si ottenne col merco di una fasciatura compressiva

Il signor Lombaid ignora se la guarigione dell'ascito merce l'evacuazione della signo-ita provocata alle gambe sia stata finori menzionali. I fatti per noi osscivati, ag giugno egli, ci chiariscono in quali cusi l'ascito si dissipi m quali altin essa rimanga, guanto l'anasarca, laonde ci e futta abilità di stabilire come regola, e direi quasi come ligge, che l'iscite (idiopisia del ventic) sparisce col l anasarca quando quella e consecutiva a questa, quando la causa che I ha prodotta non siede nell'addomo, tranno tuttivia quel a che appare nell'aneurisma dell'aoria addominale, la quale obbedisco alla legge indicata. Noi portiamo avviso che le osservazioni ulteriori ci permetteranno di inferire alla legge che regge l'ascite delle malattie delapparecchio circolatorio, quello che accompagnano l'al bummeria, l'anomia e i diversi stati cachettici, che sono il iisultamento o di un'alterazione del sangue, o di cause generali — Inoltre venne fatto al dottore Lombard di vedere un idrotorace risolversi colle scrosita dell'anasarca evacuate attraverso le incisioni delle gambi In questo caso le pleure si ciano tiempite durante un anasarca sintomatico di una lesione del cuore

I pratice non oscianno forse mettere ad esecuzione questo metodo per paura della gangrent, delle risipole dolorosissime, delle escare, delle ulceri ribelli ecc. Ma egli c a forto, secondo nor, perche cessar si ponno futti questi inconvenienti, piatricando le incisioni fin all'apo-neurosi, e prima che la pelle troppo distisa abbia per-duti la sua vitalita, e facendo quindi uso di una fasciatura compressiva

S IV CHIRCRGIA

La maravighosa scoperta di Jackson è destinata a con-

seguire immensi vantaggi all'umanita Ogni di l'arte di guarre ne ottione maspottati risul'amenti, noi l'abbiamo

arplicata con pieno successo alla cura dell'ornia strozzata. Un ragazzo di 13 anni cra affetto da 48 oro di un erint ngumalo stroviata a manca. Il tumore cia sillattamente doloroso, che allorquando 10 mi mettea a praticije il taris il lanciullo protompea in disperate grida, si dibattea, si torcea in mille guise, e im respin<sub>s</sub>ea con violenza. Ve dendo che i mier conati riuscivano vini, mi venne al pensiero di tentare le malazioni eterce, onde tironfare della resistenza che mi opponeva il malato, e ben me n incolse A quest nopo io leci uso dell'apparecchio di harrière, in capo ad alcum minuti d'inspirazioni il re gazzo si addormento profondamente, malhat allora di otoro il tumore, procedetti al taris, e la cinia fu in men di che ridotta

I amuialato rimase ancora dopo I operazione durante una mezz ora incirca in preda all'ebrezza etciea, in questo sparto di tempo le sue idee erano vaghe e confuse, egh sgangheraya dalle risa, e ci disse ch ei non s'era addato dell'operazione, ma che nel suo sonno lu molestato da gni spaventovoli I indomani io vidi il malato perfettamente guarito

Quiyi il nuovo metodo salvo certamente la viti al pa ziente, poiche il taris riusciva impossibile i cagione del dolore ch'egli ingenerava e dell'indochta del soggetto

Da un altra parte ci giova sporare che l'emotomia toi nora d'ora innanzi mutile, o almeno rarissima, atteso che il tarir riusena sempro o quasi sempro fruttuoso morce Lebiezza eterca. Infatti, egli e la contrazione dei tessuti softenti che si oppone alla riduzione dell'ernia, ora fate cessare questa contrazione, e gli organi rimossi non in contrando pro ressur ostacolo, trentre anno di leggiori nella loro cavità Marrizio Macario

Dottore in medicina e chirurgia

- Non i conferma l'attacco di Legnago, nè il distacco delle truppe a questa direzione Ad ogni modo questo corpo non servirà che al blocco, e sara corpo di osservazione per intercettare anche in questa parte le comu meazioni con Verona o col Veneto (Nazionale)

Brescia, 14 luglio, sera Domani (15) avverrà, per quanto si dice, una provocazione da parte de' nostii per far allontanate dallo Stelvio il nemico

Passarono da Frento circa duemila Italiani, avanzo dei 20 battaghoni, e sono diretti ad Innsbruck, e scortati, di rebbest, da creati ed austriaci Ora non resta presso il nemico in Verona che un haltaglione, ed il sesto battaglione, di guarnigione in Mantova, degl Italiani, nella maggior parte ammalati Carlo Alberto passò in rassegna diversi reggimenti

un attacco, nel questo momento notizia che a Ponte vi fu un attacco, nel quale i nemici, essendo fortemente inse-guiti, lasciarono sul campo varii morti ed ebbero molti feriti e perdettero 4 pezzi di cannono

ferth e perdettero 4 pezzi di cannone

N. B. Noi aspetteremo volontieri la conferma

Dal campo, 13 laglio Dicesi che il blocco sotto Mantova vien sempreppiù stretto dalla parte di Curtatone I

combardi sono a rosto II nomino scombardi (1911). I ombardi sono a posto Il nemico sgombrò tutti i paesi circonvicini, e si è rinchiuso nella piazza Domani continuerà l'operazione

- L'11 giunsero in Venezia i Crociati di Palmanova, pel destino dei quali già cominciavasi a dubitare (Gaz di Milano)

Parma, 7 luglio Questa notto è partito di qui improv-visamente il battaglione R Navi per Modena L'altio bat-taglione Piemente partirà questa sera per Reggio (L'Unione II)

Parma, 15 luglio — Un drappello di Vicentini, in nu meto di 53, giunse qui teri verso le 5 pom Giovani in sul hor dell'età e della robustezza, ragazzi di quattordici in quindici, e poi sino dotto in dieci anni emigrano dall' infelice loro citti, anzichè star soggetti al barbaro che si la vincitoro cogli incendi, collo rapino, collo stupio Questi sciagurati si recano anch'essi, come tant'altir, a Milano per impugnar l'arma che deve ad ogni costo far libera l'Italia Iddio sortida il vostro coraggio e le vo stre sventure, i vostri pitimenti siano coronati col premio dell'alloro che vi cingera ben piesto la fionte perchè aviete ricacciato nuovamente i nomici d'Italia! (Unione Italiana)

leuastalla, 13 luglio - La sera del giorno 11 corrente si teco a trustalla il regio commessario cav Pietro De-tossi di Santa Rosa, per prendere il possesso di questo ducato a nomo di S. M. Sarda. Furono ad incontrarlo oltre i confini i membri tutti componenti il governo prov-visorio, o ricevuto alla porta di 5 I rancesco dalla banda e da buon numero di guardia nazionale laceva il suo ingresso in città festeggiato dal suono di tutto le campane e da una generale illuminazione

da una generale iliminazione
Molto eta il popolo accorso, molti gli applausi ed in
stancabili gli evviva al magnanimo Re, alle quali dimostrazioni il regio commessario rispondeva dal balcone del
palazio ex-ducale con bieve el edificante discorso La mattina successiva dopo la pubblicazione del rogito di consegni del ducato lu cantito da monsignor Vescovo e dal reverendissimo Capitolo un solenne Tedeum, a cui intervennero lo stesso cominessario regio, le autorità tutto civili e militiri, la banda e la guardia nazionale La sera poi un'accademia istrumentale e vocale nel tentro illumi-nato dava compimento ai segni di vera giora del popolo Guastallese nel festeggiare così l'arr vo di quest'illustre (Unione Italiana) personaggio

— Diamo luogo in queste colonne ad una lettera in data 4 luglio 1818 da Ferrara del maggiore d'artiglieria cai An saldi, da cui appaiono le cause che indussero la resa della fortesza de Palmanora

Palmanova è stata strettamente bloccata per 2 mesi senza che in tale periodo di tempo siavi potuta penetrare la benche menoma notizia di quanto succedeva fuori delle

nuta, cosa infatti straordinaria, ma pur troppo vera Oltre 800 hombe furono dil nemico gettate sulla citta pendente il secondo mese 220 ne caddero in poche oro una notte si ebbero sino a 16 ore di continuo bom bardamento, e quindi giorno pei giorno ne venna un cetto numero di hombe ad ore diverse per tener sempre la populazione in apprensione di disgrazio Cio malgrado, siccome i fabbiti ati occupano una minima parte della superficio delli fortezza, e gli abitanti potevano ritirarsi in sili a piova di bomba, essi sopportarono, generalmente parlando, il disastio con tassognazione ed anche con indifferenza

I viveri comunciavano poi a difettare, la cassa eta esausta quasi dai primi giorni del blocco coi fondi delle opore pie, di qu'ilche imprestito, e quindi di una somma in carla monetita messa in corso, si ando avanti sino al momento che per mezzo dei bullettini che il nemico in trodusse nella piazza, si conobbe l'occupazione di Vicenza, Padova, Troviso ed il blocco di Venezia A questo punto gli abit inti di Palmanova, minacciati ancora di un secondo e più terribile bombardamento e di un attacco formale se non cedevano, non vollero più assoggettarsi a maggiori sacrifizi e determinarono di trattare, quantunque gia sa pessero che il governo imperiale non voleva assolutamente riconoscere il debito fatto dall'amministrazione della fortezza, il quale somma a lire 200,000 austriache senza contare le perdite particolari. Questa errostanza spinse i deputati del Comitato a voler inserire. I ultimo articolo della capitolazione per raccomandaisi alla clemenza del I imperatore e diminuire, per quanto possibile, i loro

lo mi era essolutamente opposto a che nessuno de' miei ulliziali avosse parte in queste trattative, mi il generale Zucchi, poco fidando nei deputiti e negli ufficiali della guarnigione, tanto nu prego e fece istanza, che io dovetti re alla sua domanda mattendo sizione il capitano cav (uggia

I) gli iaccomandava specialmento di combattere la con dizione che ci hanno voluto imporre di non combattere per un anno, ma il colonnello kerpan asseri di non po ter ac ordare altro su tal proposito, perche ter eve ordine positivo di Vionni, di così opiriaro in qualinique modo gli fosse riuscito di ontiare nella fortezzi

Lale cordizione sommimente accora tutti gli uffiziali e cumonieri, ma speriamo di venii presto dilla grazia so venia, a cui ebbimo, ricorso, sciolti da tale gravezza e poter provare in un momento cosi fortunato pei milituri d'onore che l'unico nostro desiderio si e quello di versare fino all uitima goccia di sangue per la patria (Giorn Milit)

#### NAPOLI

6 luglio Il vescovo di Cosenza, che il giorna'e ufficiale ci laceva c odei partito di quella città in deputazione per (astrovillari, si trova da 1) giorni in Napoli Altri 1000 S cham sono sbarcati nelle Calabrie veiso

Gerac protetti da un legno frimcese Da Messina mi scrivono in data del 2 corrente, che la

città ci i per far fuoco da un momento all'altro La camera dei deputati questa mano ha proclamato tettum avy D Domenico Capitelli per presidente e Don R berto Savare e per vice pre idente D trictino titar dini e il maichese Diagone ti banno i civuto molti suf

frui per vic presidenti En tempesti ille a que di Reggio ha ridotto i legni di guerra di Fordinando in quelle di Manfredonia No e legni sino redu i dalle Ca'abrie ca ichi di foriti c di monture, gli ospe lali riboc ano di Civati, e l'undici carrette di uniformi, sono state dalla, marina trasportate ne casermaggi militari (Epoca) SIGILIA

Abbiamo gia data la notizia dell'elezione di S A R il duca di Genova a Re costituzionale di Sicilia, ora il ortiamo il decreto del parlamento siciliano, pubblicato in Palermo addi 11 luglio 1848

PARIAMENTO GENERALL DI SICILIA

Il Parlamento decreta

Art 1 Il Duca di Genova, figlio secondogenito dello attuale Re di Sardegna, e chiamato colla sua discendenza regnare in Sicilia, secondo lo statuto costituzionale del 10 lugho 1848

2 Egli prendera nome e titolo di Alberto Ameneo l re dei Siciliani per la costituzione del regno

3 Sara invitato ad accettare e gimare secondo l'art 40 dello statuto

Fatto e deliberato in Palermo il di 11 luglio 1848 Il Presidente della Camera dei Comuni Firmato Marchese di Torrearsa

Il Presidente della Camera dei Pari Firmato Duca di Serradifalco Per copia conforme Il Presidella Camera dei Comuni Firmato Marchese di Torrearsa

Il Presidente del governo del regno di Sicilia fa noto questo decreto a tutte le autorità e comuni del regno per la corrispondente intelligenza ed esecuzione Palermo, 11 luglio 1848 Il Presidente del governo del regno di Sicilia

RIGGIERO SETTIMO Il Ministro degli affari esteri e del commercio Mariano Stabile

#### STATI ESTERI

INGHILLERRA

PARIAMENTO INGLESE — Tornata del 10 luglio Camera dei Comuni Dopo alcuni preliminari si ripi gliò il dibattimento in comitato sui dazu dello zuccaro Il sig Hume sostiene che nulla puo essere veramente utile alle colonie se non l'abbondanza del lavoro Senza questo, il lavoro libero non può sperare di contottere col lavoro degli schiavi Ora, nè il progetto del governo, ne l'emendamento proposto tendono a questo fine, si deve fare qualche cosa di più efficace, e piontamente Per salvare le colonie, bisogna fasciare ad esse il ma neggio de'loro proprii affari, e togliere ogni vincolo al lavoro libero

Lord Bentink dice che la quistione str ora più solo nella misura della protezione che devesi concedere alle colonie, per questo, l'emendamento del sig Bukly e migliore delle proposte del governo, perche offre una maggiore protezione, ma egli vorrebbe di piu Qui l'o ratore si trattiene lungamente i svolgere la quistione co Ionialo dell'India occidentale in tutti i suoi rapporti, e quella della schiavitù nelle altre colonie Parla degli orron del traffico infame de nen, en dice che la proposta del governo tendeva ad incoraggiare questo traffico

Lord Russoll prende a confutare gli argomenti di totd Bentink, e dice ch'esso si dilungo dalla questione che si dibatte Dimostra quindi che la proposta del governo e quella che piu si confa cogl'interessi del consumitore, el piantatore e del tesoro. Quanto all interpellizione, se il governo intende di proporte nuove imposte per pareg giare l'entrata all'uscita, egli ciede che al cominciale della sessione piossima del Parlamento, ove lo stato eu topeo non sia migliorato, converià bilanciare le spese con nuovi imposti Ma se, come sperasi, vi sarà alloia la pace in Europa, si dovranno testringere le spese in modo de pareggiare la entrate senza il carico di nuove imposte

Dopo un discorso del sig Goulburn, che si oppone alla proposta del governo, la Camera addivenne alla divi sione, e il risultato fu

Per l'ammendamento 124 Contro Si approvarono (quindi le proposte del governo - La Camera si aggiorna

Leggesi nel National del 13 luglio

Lufti gli accusati cartisti dichiarati colpevoli in questi giorni dal Giuri subirono, il 10 luglio, la loro condanna Essi furono condannati per la più parte a due anni di prigione per delitto di sedizione, e co oro che furono di ch arati di aver fatto parte d'un'a-sociazione illegale avranno un sopra più di pena di due mesi Ernest Jones, dono di aver ascoltata la sentenza di condanna, disse al presidente lo vi auguro una buona notte, possate voi doimire colla divisa della Carta intorno al collo e senza transazione

Londra, 11 luglio Risulta dal rendiconto dei Commis saru dell'emigrazione che durante lo scorso anno 258,270 persone emigrationo dal regno, cioe 63,090 dall Inghilterra, 5,600 dalla Scozia, e 179,400 dall Irlinda Que sta cifia e di molto superiore a quella delle emigrazioni degli anni scorsi

I RANCIA Parigi, 12 luglio Un dispaccio telegrafico annuncia che il Papa ticonobbe la repubblica li ducese il 7 di questo mese (National)

-- 13 lugho Leggesi nell Union
Il comitato degli affari esteri si e oggi occupato della
questione italiana. La discussione non e ancor terminata, d'altronde noi crediam conveniente tenerla secreta fino a che l'assemblea o il governo giudichino a proposito di fai conoscere le risoluzioni che saranno state prese I co mitati, nei quali si trattano si gravi soggetti, devono esser chiusi alle indiscrezioni. Noi possiamo soltanto dire che il signor di l'amartino prese parte alla discussione e mantenne i principii di non intervenzione che servirono di base al mamilesto diplomatico che pubblico quando era ministro degli iffari esteri

L invasione della Russia nelle provincie danubiane

preoccupo molto il comitato degli affari esteri Carcolano questa sera (12 luglio) totti pattuglio, e ne no cacione i numerosi essembramenti strada Planche Mibray ed il quartiere 5 Antonio

Lione, 15 luglio Questa mattina ricomincio il disarmimento della guardia nazionale di Lione e delle Comuni suburbane collordine il più perfetto e fra la più completa

--- leri sera vedevisi qualche gruppo d'uomini sulla piarzi dei Terreaur, e la quistione del disarmamento erasi agitata collo spirito di diffamazione che accoglie quanto viene dall'autorita dopo gli evenimenti di giugno L'ordine non fu pero interrotto

SVIZZERA Leggesi nel Courrier Suisse del 14 luglio

I delegati del Voiori a Napoli arrivarono in quella ca-pitale il 29 giugno li Voroit incevetto da essi un dispacio colla data del 4 luglio. Lesi annunciano che vi ha luogo a sperare che gli Svizzeri otterranno ben presto sod distantione in quanto ai dinni che sofferacio il 15 maggio, le pretese indinnità ascendono a 130,000 fr di Francia I delegati pensano che essi troveranno le più giavi diffi colta in cio che concerne i reggimenti sviazeri capitolati

ALI MA(1N)
Leggesi nel National Larcidura Giovanni in un procluma che indicizzo ai Viennesi, ed in cui egli si giustifici d'aver riuniti in lui due impreghi così poco compatibili, come quello di vice Imperatore d'Austria, e di amministratore imperiale per si icca a l'ancoloite colla deputazione che l'Assemblea costituente gli aveva inviata. Il 18 luglio egli interna ad aprite in persona la dieta di Vienna.

— Qualche giorna'e dichiara premitura la unova delli en trata dei Russi in Moldavia La Gazette de Spencz insiste

al contrario sulla verità delle nozioni, ed entra a tale oggotto noi dettagli che qui facciamo seguiro

Il generale russo Duhamel erasi recato in tutta fietta a Leowa (di Russia), al di là del Pruth Arrivato il 25 giugno, egli diede il segnule d'all'irme a colpi di caunone, e subito l'armata di 25 mila nomini, comandità dal ge nerale Erzenstein (2 reggimenti di cavalleggeri, 2 reggi menti di ulam, 3 divisioni di cosacchi e d'infinteria di linca), attraverso il Pruth ed entrò nell'i Moldavia Questo si fece si celeremente, the i ponti non estendo preparati, la maggior prite dell'armati attraverso il Pruth a nuoto Il generale Duhamel si reco a Jassi, ed annunzio al moldavia, egli occuperebbo Jassy, e che la maggior parte dell'armata russa si recherebbo nella Valachia Il commissario turco fece sull'istante un rapporto a Costantinopoli, e all'indomani i boiardi moldavi, i capi metropolitani e pa-recchi vescovi portarono al Sultano una protesta contro occupazione russa

Il ministro degli affari esteri a Vienna confuto officialmente quelle nozioni Secondo lui, il dispaccio dell'agente austriaco a Jassy sarebbe stato prematuramente scritto sotto l'impressione d'un ordine che il principe Bibesco diede, di ricevere amichevolmente le truppe russe se esse si fossero presentate

#### NOTIZIE POSTERIORI

REGNO ITALICO

L'illustre Giorenti arrivò nella sera del 16 corrente a Genova, ove fu accolto col più vivo entusiasmo Egli ri-partiva all 1 p m del giorno seguente alla volta di questa giunse questa mane, a grande soddisfazione de' suor concittadini

Daremo domani un conno della veramente italiana accoglienza fatta al sommo filosofo, dal forte popolo di Genova

Modena 16 luglio - Le notizie giunte teste a questo governo sono molto rassicuranti

I seimila austriaci venuti addi 14 corrente in Ferrara, ricevettero improvvisamento alle ore 11 dell'indomani (15) l'ordine di ripassire il Po, ed in pochi istanti tutta la brigata, comandata dil principe Lictenstein, è partita piuttosto a sospetto di lugi, che non di regolare rituati Le truppe austriache venute nelle vicinanze di Bondano eseguirono lo stesso movimento

Cagione della precipitosa partenza fu un corpo di 9000 Pien ontesi spiculti da S. M. il Re Cirlo Alborto ad Osti

glia Grande consolazione è per me il poter comunicare al pubblico siffitte notizie Si dilegui ogni timore I voti degl'Italiani che anelino alla conquista della propria nazionalita sono ormai troppo universali e pilesi perche possano filliro allo scopo, tanto piu quando l'esito della santi impiesa c affidito id un magn mimo Re Guerriero che vegha e provvedo sollecito alla sicurezza de'figli suoi Sauli alla sicurezza de' figli suoi

LORENZO VALERIO Direttore Gerente

## INSERZIONI A PAGAMENTO

Vigevano e città di spiriti colti, liberali, ardenti d'amor patrio italiano, ma in molti, e massime nel clero, esiste ancoi profonda la piaga del municipalismo Restava vacante una sodo canonicolo nolla R Cattodrale Molti sacciduti per brighe d'autorevolt persone use not produrre diritti a non comparire da generose e le ili in spesta lotta, sottoscris sero una rappresentanza al Ministro degli affari ecclesia stici in cui dimandavano i soli sacerdoti di Vigevano alla nomina de cinonicati nella cattedrale

Sovra una terna mandato dal vescovo, il raccomandato non vigevanese veniva escluso, e il non taccomindato nativo di Vigevano, sulla proposizione del ministro, era nominito canonico di S. A. S. il Principe reggente Un anonimo nel num 119 del giornale il Risorgimento,

quasi che i nostri valorosi gia tvissero riportato compiuto trionfo nei campi gloriosi di Lombiidii, e Iltaba libera dall abbotitto austriaco fosse gia una, tuvita ad esube rante giora la citta di Vigovano, ed il suo clero pel difficile insperato trionfo della nom na di un avvocato teologo vigevanese al canonicito, e pieno d'enturiasmo esorta il clero a porgete pieci al Dio delle vittorie pel magnanimo Sire, che nel conservite i preziosi dutti de Vigevanesi riporta nuova gloriosa vittoria coi tro atti contratti catisi in tempi meno felici sotto il medesimo Soviano The profondo giuridico criterio!

Non cre la con questo il signor anonimo che nella no mina del teologo avvocato Albini io voglia trovar censure scemarne i meriti fu bensi disgraziato in una pub blica prova, ma tali prove dagli assennati non sono sempro ciedute irrefragabili argomenti di scienza o di gno-ranza. Neppute che 10 voglia difendero l'influenza auto revolo, a cui non si piego il Munstro, quand anche questa autorita avesse raccomandata persona più degna per lumi, ma non vigovaneso, non conoscendo appino l'incontra-stabile contrastito di itto di Vigovano. Peggio poi che io voglia ribattere con documenti e profissimente la perduta

validità del diritto solo al proposito fato osservare tre cose ai saceidoti che feccio la rippresentanzi.

Il vero profondo criterio del Ministro volle colla nomina suddetta troncai l'apparenza del diritto in tempi, in cui l'incal/arsi delle viccinde politiche tutta invade la solerte attività del ministero, ma da questo non restano totalmente assicurati i diritti al clero cittadino verra forse caso in cui sai i antor manomesso il preteso diritto, ed allora s'incolpetanno i tempi meno felici

Insulsa è l'asserzione non essere stato scemato e debi-litato nel suo rigne il duitto pei atti contiani, a meno che non si viglia chiamato inginsti, ilbitraria o abbin do'ata dal'e arti subdole di pretendenti la con lotta de gh augusti Patroni e dei loro ministri nella nomini fitta in varii tempi di sacerdoti non nativi di Vigevino. Pos-sibile che dalla ristorazione del fipitolo, adesso sola mente sia stato riconosciuto i incontrastabile diritto? Possibile the i tempi sieno stiti meno telici quin lo erano quieti e tranquilli, e si potea con agio ventilire la que-stione? Possibile che eriassero a sproposito gli augusti Pa tioni quando nominarono non vigevanesi? Erro adunque Carlo l'elice col suo ministro in due nomine che fice, ariaiono Carlo Albeito e l'illustre iniziatore delle nostre nforme, Birbaionx, quando dietro fervida istinza del Ci-pitolo si nomino tuttavolti un canonico non vigevanese e in una recente erro anche il ministro Avet col me le simo portano? Possibile infine, che quel grando ed imperterrito spirito di l'oppia, conoscitore profondo dei di ritti vigevanesi dovosse ricorrere alle arti subdole e in dogne per la nomina di di e suoi raccom indati? O tempi infelici, o sgraziati Vigevanesi!

Per molit rispetti e meanyemente al clero di Vigevano il vantare simili diritti. Nell'erivoluzione fiancese, dispersi i beni del regio Capitolo Lalienazione di questi beni de cretati vilidi di Pio VII e Il es endere la sui bolla del 14 febbraio 1801 al Piemonte, ed al ducato di Genova con suo breve 20 dec 1816, dalla religiosi vittu dei nostri principi ristorato con annuo pensioni il decoro del Capitolo alla meglio che si pote, come mai si vuol pretendere che sieno stati reintegrati i diritti primitivi, ec cetto il caso in cui il soviano rifondatore ne avesse fitta special menzione? Quanti diritti ecclesiastici non assorbi la rivoluzione?

Unita poi quasi tutta la Lomellina nella spiritual giu risdizione a Vigevano, fra tante acclamazioni d'unione e fiatellauza dei popoli d'Italia, peichè colla rappresentanza di vantiti diriti rendei tenne quella divisione munici pale che per accibità di tempi pirea fermi ed ostinita. Dunque l'avete giurato, o saccidoti tratelli di Vicevino di sipararvi pir sempre dai Lomellini, ribidendo lopi mono pul blici che nei vostii impiegli ed anche nella vostra città volcte vedervi soli' Che direste voi, se il cleio vostra città volcte vedervi son? une arceste voi, se il cleio Lonellino rappresentasso a chi spetta, che alcuni tra voi violano diritti più sacri nel godersi in città il benefen della Ionellina con obbligo di residenzi, onde mon fi mi dino indegnamente il bene spirituile dei popoli? Eppine sebbene torti di naturali sacrosanti diritti, pel bene del l'umione tace il clero Lomellino, tacciono i comuni che hanno sacerdoti maestri e vice-parioci operosi, e sono vilmente retribuiti, o non avendone lamentano o le messe perdute, e privi i fanciulli del pane spirituale del l'educazione cristiana Ma sono i vescovi, dite voi, che li nominano e li raccomindano ai patroni? Si e vero, ma i vescovi sono pur troppo raggirati dalle arti subdole e adultirici di chi, strisi lando gli scaloni e le sale dell'epi scopio, agogna all'altrui Di piu, se nel clero di Vigevano non si trovasseto

getti, non dico per costumi, ma per scienza illustri, i questi altiove vi fossero, si dovrebbe abbandon irli per riguardo ai vostri pretesi privilegii? Se la sede episcopale avesse avuto questi privilegii, Vigevano vanterelibe forse l'Odescalchi, il magno Caramuli, il Toppia? L mi duole il dirlo, ma forso questi privilegii impedirono, per quanti mi sappia, l'aver avuto tra il vostio Capitolo qualche capi mitrato, o persona degna di pubblica e pessima rinonimia nel coiso di tre secoli Si, i privilegii sono la peste del bene sociale, deprimono le opre vintuose, perche preclu dono la via dottener dignitosi impieghi al merito insign La rivoluzione francese e la presente rivoluzione euro pea, rivolte a cancellar i privilegii sempre odiosi che l'una classe dall'altra dividono, d'ii diritti civili ed eccle stastici puramente disciplinari, non porgono altro argo mento dell'inconvenienza della vostra rappresentanzi not colla nostra tappresentanza non abbiam voluto and colla nostia tappresentanza non abbiam voluto escludere i Lomellini, ma solo i forestieri che agognano all'altini? — Mi chi sono questi forestieri? Sono forse Austriaci? — No, sono Premontesi — Ma i Piemonlesi sono forestieri pei noi? In Cristo non siamo tutti fratelli Dalle Alpi all'Etna non siamo con peculiare affetto fia felli italiani? Le citta, lo provincie italiane concordi una voce sollevano di fusione, di unione Roma, Milano, li renze, Torino accolgono festeggianti agli impieghi perso naggi d'altie provincie mentevoli per aftezza di minle per foite e soleite opiare, e solo il Clico di Vigevano per foite e soleite opiare, e solo il Clico di Vigevano. per forte e solerte opiare, e solo il Cloro di Vigevino disconoscente dei meriti a lui estianti vorra sollevar ban diera di disunione? - Ma quelli che vennero fra noi non furono acumi dingegno, ne attivi nell'opre? — Ve lo concedo, ma non furono tutti dello stesso calibro, men tre e noto che alcuni e pei altera i d'ingegno e per operori carità risplendenti tra voi, o poco curaste, o con escerite imputazioni cacciaste dalla vostra città E poi se solo pei climinar gl'immeritevoli estianei faceste istanza, per che vantar diritti che vi separano dal Clero lomellino Se siete franchi e leali dovevate rappresentar apertamente l'inconvenienza di nominar persone estiante, ma non mai vantar diritti odiosi e già cancellati Sacerdoti fratelli di Vigevano, non abbiate a male que

ste osservazioni. Non per isfogo di bile o d'astio, non per sete di canonicato a voi li dirigo, ma con puro e si cero cuore, ma per desiderio di pace e di concordia Molti di voi, per dottima, per studu severi, per opere virtuose potrebbero sollevaisi dal mediocie, se non foste raggirati datta versipelle condotta di alcuni, che per avidità di co mando lavorano con subdole atti, e vi rendono tenaci nel satale municipalismo Non ciedete all'ipocrisia di costoto essi vi trascinano, incauti, in odiose disunioni, con eri gere altire contro altire, col finvi declamar diritti, in venendo giorno pei loro propizio, sarebber capici dipo-

Sicerdoti di Vigovano, i Lomellini vi dimandan fritelli e petche nol stremo? Figh peculiari d una medesima diocesi, allevati quasi tutti ne sacri tecessi del Santunto stringiamori con santo nodo intoino alla cittedi i de Ciramuli, de Toppia e de Toro succi ssori Non hanno que si abbitato i proporti del cittado que se abbitato e de considera e considera e de considera e de considera e de considera e de considera e considera e de consi sti abblistanza atumo e solerzia per soddisfare ad imperiosi nostri interessi, ai bisogni del Clero nascente, cd il lor i, organizzandoci, rappresent amo loro con animo aperto Hispettoso e forte, por via di sottoscrizioni, le nostre vire necessita, le nocessita della diocesi Ma abbandoniamo co loro che credono staltamente di giovare con far di viglice chi una guerra soida al maggior sacordozio. Essi ci sprofondano in peggiori calam ta

Gueggiamo nell'apre buone e vutuose, nella fiatellana coi luci, che sciocco e colui che in oggi spreci il tempi

nelle gelosi gare di produi diritti
Ossiviamo I l'uropa La barbane incilzata negli ibissi
s agita ancoi deliranto, e fra le stragi e i patiboli tenti sollovar il capo, e di nuovo calpostar la civiltà un tur bine di guerri universale romba tremendamento intoini e popoli e nazioni s'armano potenti per difendere i loro sacri durtti

Oh si, questi diritti sono sacrosanti, alla cui difesi anche noi sacerdoti, stretti in santo legame, dobbiimo ardentemente cooperare Dirozziamo il volgo, educandolo ad un miglior avvenire, inspiriamogli confidenzi, animi molo ad aimiisi, e potentemente aimirsi contro le orde straniere che ardissero ancora calpestare la nostra belli patria, e profanare i nostri templi e gli altari, e scanna

vecchi, fanciulfi, veigini e sacerdoti La mitezzi del nostro ministero ci vieta di spinger sangue fuori di caso uigente ma possiamo cooperarvi con spont inee obblazioni di denaro, organizzati per ogni dove nella nostra diocesi, onde armar la comunale milizii im potente a provvedersi, ed essa, memore del benetizio con importorrito coraggio varia a difenderci da ogni estrinet oppressione Que-te sone sante gire di municipilisme e tocca a voi, saceidoti di Vigevano, il porgerne piuni le semplo Perchè in maggior numero avete maggior fi iliti di nonvi, di organizzavi, e dictio vostro invito sitte certi che corrisponderanno i sacerdoti Lomellini c ((4) si cancellei inno le midvagie gelosie municipili, i sali incor di trionfue di il tili all Italia, in cui ciedono Un Sacerdote I omelling bornti stranieri

Passando il giorno 6 corrente per Basaluzzo (Novi li spoglia mortile del cavaliere truasco di Bisio luogotenenti in Aosta Cavalleria, martino della santa ciusa italima, un drappollo dell'i guardia nazionale di quel luogo pel moto spontraco si tiovo pronto al mattino i incestili all'entiai del paese, e l'accompagnavi quindi in inni suo al santuario di Irincavilla, ed ivi assisteva alli funebr compro col significio della sur viti

Sensibile per consenso volto pure mostrarsi li quidit nizionale del victuo comune di Cipitate e ad esempio di quelli di Bisiluzzo portossi a solemnizzate il giorno di and into le cermonie in memoria dell'illustre definito nella cluesa suddetti di Francavilla, ove si te pure recitic una functer orazione percato che, sia forse polita tenuti de la abitanti, sia per non si si qual circostinza, non cristi udienza! Passiva quindi li nazionile di Capitite nel sul titorno, noi Risalvicio nel Sul Capitite nel sul ritorno, per Basaluzzo ove faceva bella mostra di se stessi non curante del disagno d'un gno vizioso per intornue il suo quartiere Six lode alla guardia nazionale di Capitali

COI TIPI DEI FRATELLI CANFARI Tipografi-Editori, via di Doragrossa, num. 32